



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

8 marzo 2024

IN PRIMO PIANO:

- Diritti, donne, sport: 8 marzo tutti i giorni con l'Uisp. Su [Forum Terzo Settore](#); le iniziative Uisp sul territorio. Su [Dire](#), [Cremona Sera](#), [Comune di Bolzano](#), [Ferrara Today](#), [Arezzo24](#), [Regione Emilia Romagna](#), [Il Bustese](#), [Gazzetta di Modena](#); i video di [Uisp Bologna](#), [Uisp Reggio Emilia](#), [Uisp Emilia Romagna](#), [Uisp Modena](#)
- Alfonsina Strada, la prima donna al Giro d'Italia. Oggi francobollo commemorativo, l'articolo di Sergio Giuntini su [Uisp Nazionale](#)
- Da Alfonsina Strada a Kathy Switzer, le donne che hanno cambiato lo sport (e la società). Su [Dire](#)
- Banca Etica, i primi 25 anni di una missione diventata possibile. Su [Avvenire](#), [Vita](#), [Uisp Nazionale](#)
- Tutto pronto per la manifestazione nazionale per la pace in Palestina e Israele di sabato 9 marzo a Roma. L'adesione dell'Uisp. Su [Uisp Nazionale](#)

ALTRE NOTIZIE:

- Nuovo rapporto Unicef: oltre 230 milioni di bambine e donne hanno subito mutilazioni genitali. Su [Forum Terzo Settore](#), [Redattore sociale](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- [Con i bambini, Gruppo Abele e Uisp: la Circostrizione 3 di Torino si trasforma in una comunità educante con passeggiate, incontri, laboratori e mostre](#)
- Uisp La Spezia - Val di Magra, [nasce un gruppo di lavoro per realizzare un archivio storico dedicato allo sport sarzanese](#)
- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- [Progetto Sport Civico, le attività a Veggiano con Uisp Padova](#)
- Uisp Zona Flegrea, [la nuova puntata di "80° minuto Uisp"](#)

Diritti, donne, sport: 8 marzo tutti i giorni con l'Uisp

07 Marzo 2024

Tantissime le iniziative in programma in occasione della Giornata internazionale della donna: dalle Corse rosa agli incontri di confronto e riflessione

Roma, 6 marzo – L'8 marzo è la data intorno a cui si raccolgono moltissime iniziative Uisp contro la violenza di genere e per le pari opportunità: dalle manifestazioni sportive alle tavole rotonde, per ribadire che l'impegno dello sport sociale e per tutti va oltre la Giornata internazionale della donna, per contrastare tutti i giorni le discriminazioni e le disuguaglianze di genere.

“Abbiamo lanciato una settimana di sensibilizzazione dal 3 al 10 marzo. Al centro ci sono alcune parole chiave: rispetto, libertà, valori, diritti – racconta Manuela Claysset, responsabile politiche di genere e diritti Uisp – la pratica sportiva attraversa tutta la nostra azione e in questi anni abbiamo messo in piedi ampie reti di collaborazione che ci permettono di allargare la prospettiva”.

Al centro delle iniziative ci sono le tradizionali corse rosa che l'Uisp organizza da tanti anni in decine di città e che si svolgeranno domenica 10 marzo. A Varese il ritrovo è fissato alle 10 in piazza De Salvo e la partenza alle 10.30: in programma una passeggiata di gruppo da percorrere all'andatura che si preferisce, su un percorso di circa 4 chilometri. Anche la Corsa Rosa di Venezia, giunta alla sesta edizione, si correrà domenica 10 marzo, con partenza alle 10 da piazza Ferretto a Mestre: in programma una passeggiata di 5 o 10 km per il centro di Mestre. A Vicenza si corre, invece, la “Fimon in marcia contro la violenza sulle donne”, con partenze libere dalle 8 alle 9.30 di domenica 10 marzo da Piazza Rumor a Torri di Arcugnano (Vi). Sono previsti tre percorsi: pianeggiante di 6 km, collinare di 13 e 18 km. La Corsa rosa di Cremona si terrà domenica 17 marzo al Parco Colonie Padane, con la partenza fissata alle 9 e la possibilità di scegliere tra i due percorsi: 6 km e 12 km. Il

calendario delle corse rosa è stato aperto domenica 3 marzo da quelle di Brescia (foto in allegato) e Cagliari.

Camminate e corse inizieranno venerdì 8 marzo a Nichelino (To), con la 2^a edizione della camminata “Di pari passo”, che partirà alle 10 dalla panchina rossa di via 1° Maggio per ripercorrere insieme e camminando le tappe della storia dello sport femminile. A Firenze, sabato 9 marzo torna Rosamimosa, gara podistica competitiva di km 8,5 e ludico-motoria di km 5, giunta alla 37^a edizione. Il ritrovo è fissato alle 15 allo stadio di atletica B. Betti e la partenza è prevista alle 16.

A Bolzano sabato 9 marzo arriva la “Marcia con scarpe diverse per la parità di genere”: l'appuntamento è alle 10.30 in Piazza Domenicani 22. Obiettivo dell'iniziativa è sensibilizzare sulle disuguaglianze tuttora esistenti tra uomini e donne.

Uisp Parma sabato 9 marzo propone “Insieme in cammino”, una camminata storico-culturale guidata lungo il percorso “La città delle donne” insieme al Centro Studi Movimenti di Parma, con arrivo al Parco Ducale dove si svolgerà una lezione di ginnastica di 30 minuti. L'appuntamento per la partenza è alle 14.30 in Via Costituente 4/b.

“A passo veloce contro gli stereotipi di genere” è l'iniziativa del Comitato Uisp Foggia Manfredonia, che si terrà sabato 9 marzo a partire dalle 9 presso il chiostro comunale in Piazza Dei Martiri a San Giovanni Rotondo (Fg). In programma una tavola rotonda con esperti che si confronteranno con il pubblico sulla carriera alias, le donne nello sport e il sessismo linguistico.

“50 Sfumature di rosa” è la proposta di Uisp Modena che, domenica 10 marzo a partire dalle 9, ha organizzato un open day di calcio femminile: in programma sedute di allenamento, tornei di calcio a 5 e a 7 e il torneo delle mamme. L'iniziativa si svolgerà presso l'impianto sportivo San Faustino Calcio in Via Wiligelmo a Modena. Sempre domenica 10 a Modena è in programma anche “Donne di pace”, una passeggiata dal titolo “Percorsi di resistenza e solidarietà 1944-2024”, durante il quale raccontare le azioni e l'impegno collettivo delle donne modenesi, non solo in tempo di guerra, ma nella ricostruzione postbellica di un senso di comunità. L'appuntamento è alle 10 in via della Manifattura Tabacchi.

Info: Ufficio stampa nazionale Uisp 340/5819535

8 marzo, la piazza è delle donne: niente mimose ma megafoni

Tutti gli eventi in programma domani nelle città italiane per lo 'sciopero femminista contro la violenza patriarcale in tutte le sue forme'

Publicato:07-03-2024 16:33

Autore: Chiara Adinolfi

ROMA – Niente mimose, ma megafoni per rivendicare i propri diritti. L'8 marzo le donne scendono in piazza in tutta Italia. Dalle studentesse alle lavoratrici dei servizi pubblici, ma anche attiviste e semplici cittadine. Tutti e tutte si mobilitano per lo 'sciopero femminista contro la violenza patriarcale in tutte le sue forme'. Questo il claim scelto da 'Non una di meno', l'associazione che guiderà i cortei nelle principali città italiane. "Non uno sciopero classico, ma uno sciopero dal lavoro salariato e gratuito, dal lavoro di cura, dai ruoli di genere e da tutte le attività quotidiane per interrompere la normalità in ogni luogo dove la violenza del patriarcato agisce e si riproduce: nelle case, sui posti di lavoro, nelle scuole e nelle università, nei servizi e nella sanità, nelle strade e nelle piazze", scrive Non Una di Meno. Lo sciopero è stato condiviso dai sindacati di base USB, CUB, USI, Slai Cobas e ADL cobas, che hanno aderito all'iniziativa di Non Una di Meno proclamando lo sciopero generale a livello nazionale. Sciopero anche per alcuni settori della Cgil, come la Flc nazionale.

Tra i temi che Non Una di Meno porterà in piazza, l'opposizione alle destre "che hanno reso ancora più dure le politiche familiste, razziste e nazionaliste che alimentano sfruttamento e violenza". E poi il tema della tutela del Servizio Sanitario Nazionale e dei consultori pubblici, la lotta contro il patriarcato "per una trasformazione radicale della società". Dalle

piazze si alzerà anche la richiesta di un cessate il fuoco in Palestina. A raccogliere l'appello anche i giovani, che aderiranno all'iniziativa 'Contro la scuola del merito e delle disuguaglianze; per gli aumenti salariali e per le stabilizzazioni del personale; per un'educazione sessuo-affettiva basato sul consenso e Contro l'autonomia differenziata. L'indicazione, per tutti i partecipanti, è portare oggetti che facciano rumore (tamburi, sonagli, strumenti ecc.): 'l'obiettivo è farci sentire!'.

GLI APPUNTAMENTI NELLE GRANDI CITTÀ

ROMA – Nella Capitale il corteo principale partirà da Piazzale Ugo La Malfa (Circo Massimo) alle 10. Alle 18, invece, a Largo Arenula (Torre Argentina) si ritroveranno in presidio i lavoratori dello spettacolo, lavoro culturale, giubileo (turismo, ristorazione, editoria, pubblicità).

MILANO – A Milano il Corteo studentesco e del mondo della formazione partirà alle 9.30 da Largo Cairoli. L'appuntamento per il corteo cittadino è alle 18.30, dalla stazione centrale. La manifestazione proseguirà fino alle 23 (Zam – via Sant'Abbondio 6/10) per la 'Festa transfemminista: Se non posso ballare non è la mia rivoluzione'.

NAPOLI – Il presidio si svolgerà dalle 10 davanti l'Ex consultorio di Bagnoli. I manifestanti si ritroveranno alle 14.30 da Piazza Garibaldi. Dopo gli interventi, il corteo partirà alle 16.

FIRENZE – Appuntamento alle 15 in piazza Santissima Annunziata tra 'performance, canti, interventi, sorprese, dj set, rabbia e amore'. Alle 17.30 partirà il corteo. A Firenze il sindacato toscano (Filcams Cgil e Fp Cgil) ha proclamato lo sciopero anche per i settori commercio, terziario, servizi, turismo e per le funzioni pubbliche.

TORINO – Gli eventi partiranno dalle 8 davanti a Palazzo Nuovo, con iniziative che coinvolgeranno scuole e università. Poi, alle 10.30, da Piazza Palazzo di Città partirà il presidio per lo sciopero del lavoro sociale. Infine il ritrovo alle 15 in Piazza XVIII Dicembre, da cui partirà il corteo.

BOLOGNA – L'appuntamento a Bologna è alle 9.30 in Piazza Maggiore, dove ci sarà un microfono aperto per tutti e 'sarà lo spazio in cui confluiranno diverse lotte, per il diritto alla casa, per delle condizioni migliori di lavoro', scrive Non Una Di Meno. La piazza dello sciopero sarà, inoltre, caratterizzata da varie attività organizzate dalle diverse realtà in sciopero, tra cui la Casa delle donne, il collettivo Rivolta Pride e diverse associazioni del

territorio. La piazza dello sciopero confluirà in un grande corteo che partirà alle ore 17.00 da piazza XX Settembre.

REGGIO EMILIA – La giornata dell'8 marzo sarà dedicata in particolare alle 'Reggiane per esempio', il premio nato per valorizzare i talenti e l'impegno femminile a livello locale, dedicato nell'edizione 2024 alle donne artiste per l'ambito delle arti: pittura, scultura, fotografia, video e multimediale, illustrazione e disegno, che 'hanno saputo raccontare la contemporaneità ed essere espressione della comunità e del territorio, dando al contempo un contributo nella ridefinizione del ruolo artistico stesso da un punto di vista dell'impatto di genere'.

MODENA – A Modena il corteo di Non Una di Meno partirà alle 10 da Largo Sant'Agostino. L'Udi (Unione donne in Italia) sarà presente invece con la vendita delle mimose. I banchetti saranno aperti per tutto il giorno in piazza Mazzini e nella galleria del centro commerciale I Portali. La giornata si concluderà al Teatro Storchi, alle 21, con lo spettacolo 'Autobiografia di ignote' di e con Elena Bucci, ritratti di donne sconosciute e note, vere e inventate tra poesia, racconto e canto. Lo spettacolo è promosso dal Comune di Modena, assessorato alle Pari opportunità per la Giornata della donna ed è realizzato da Emilia Romagna Teatro / Teatro nazionale. Altro appuntamento, arrivato ormai alla decima edizione, è 'Donne in corsa', la camminata non competitiva per il centro di Modena con partenza e arrivo in piazza Roma, promossa da Podistica Interforze e **Uisp**. La partenza è alle 19, il circuito, lungo tre chilometri, si snoda per le vie del centro storico e potrà essere ripetuto una o due volte (per informazioni: www.modenacorre.it). Dalle 9 alle 13, a Roots (in via Selmi 67) si svolge il workshop gratuito per donne migranti 'Empowher', mentre alle 17, allo Spazio Nuovo di via IV Novembre è prevista la presentazione del libro 'Non chiamatelo raptus' di Stefania Spanò, in arte Anarkikka. L'iniziativa è a cura di Legacoop estense e Cgil.

GLI APPUNTAMENTI IN TUTTE LE ALTRE CITTÀ

ALESSANDRIA – Appuntamento alle 18, in Piazzetta della Lega, per la Manifestazione contro la violenza sulle donne e di genere.

ASTI – La manifestazione partirà da Piazza Cattedrale alle 18.30, per poi dirigersi nelle vie del centro.

BARI – Il raduno inizierà alle 16 in piazza C. Battisti per ‘attraversare la città insieme con rabbia e amore’.

BELLUNO – Il corteo partirà in Piazza dei Martiri, a Belluno, alle 9.30.

BERGAMO – In Piazza Guglielmo Marconi l'appuntamento è alle 18 per il corteo cittadino che si concluderà alle 19 in Largo Rezzara.

BRESCIA – Appuntamento alle ore 10.30 davanti la Prefettura in Piazza Duomo per il presidio contro ‘la violenza istituzionale nelle piazze e in parlamento’. Poi alle 17 presidio in piazza della Loggia, e alle 18 partirà il corteo.

BRINDISI – Il sit-in in Piazza Della Vittoria sarà organizzato in due momenti: la mattina dalle ore 9.00 alle ore 12.00 per le scuole; il pomeriggio dalle ore 17.00 alle ore 20.00 per la cittadinanza. ‘L’invito alle scuole e a tutti è di partecipare attivamente con materiale, idee, pensieri su uno dei temi proposti, per costruire in piazza un puzzle che definiamo di lotta’.

CAGLIARI – Il ritrovo è alle ore 10.30 in Piazza Costituzione, dalla quale si partirà per una passeggiata rumorosa fino a Piazza Garibaldi, dove si alterneranno diversi momenti di interventi, musica, letture e giochi. Alle 18, in Piazza Costituzione, si aprirà uno spazio di dialogo con microfono aperto. Saranno presenti Michela Atzeni, Luvi, Cristian Cocco, Karalis Sister.

CARPI – Appuntamento alle 18 per il presidio di fronte al Teatro Comunale di Carpi. Alle 21, dopo il presidio, la manifestazione si sposterà al Circolo Mattatoyo, a 5 minuti dalla piazza, per il karaoke transfemminista.

CATANIA – Il corteo partirà dalle 9.30 da Piazza Annibale (di fronte al liceo Spedalieri)

CUNEO – Alle 9.30, da piazza Europa, partirà il corteo studentesco. Per la manifestazione cittadina, appuntamento alle 17.30 in Piazza Galimberti.

GELA – A Gela l'appuntamento sarà di sera, alle 21.30, in via Rossini 38. L'evento sarà preceduto da tavoli tematici a cura di NUDM Gela, che avranno luogo dalle 19.

GENOVA – Il corteo partirà dalle 18 in Piazza Caricamento.

PERUGIA – I manifestanti si ritroveranno alle 13 in via XIV settembre 81 (vicino al consultorio). L'arrivo in piazza Italia è previsto alle ore 15.

LAMEZIA – Il ritrovo è alle 18 davanti l'edificio scolastico ‘Maggiore Perri’, fino alle 20.00

LA SPEZIA – Corteo al via alle 18.00 da Piazza Brin per lo ‘Sciopero transfemminista’.

LIVORNO – Il Concentramento del corteo sarà alle ore 17.00 in Piazza Grande. La partenza è prevista alle ore 17.30 e la conclusione è in Piazza Attias.

LUCCA – Partenza da Piazza Antelminelli (di fianco a S. Martino), a partire dalle ore 17.

MANTOVA – Alle 12 ritrovo al ‘muro dei femminicidi’ (lungolago Gonzaga, accanto alla Zanzara) per lanciare lo sciopero e aggiornare il numero delle donne, persone lesbiche e trans uccise per mano maschile. Alle 14.30, appuntamento in Piazza dei Mille con banchetti informativi, workshop grafici, laboratorie sulla violenza di genere e open mic. Infine, alle 18, ‘assemblea aperta per riflettere insieme sulle azioni da portare avanti per contrastare la violenza patriarcale’.

MASSA CARRARA – Il ritrovo è alle 16.30 in Piazza De Gasperi (tribunale) di Massa.

MESSINA – Il corteo partirà alle 15.30 da Piazza Cairoli

CAMPOBASSO – A Campobasso il ritrovo sarà alle 16.30 da Parco XXV Novembre. Alle 16.30 partirà la passeggiata rumorosa che si concluderà alle 18.30 con il presidio a piazzetta Palombo.

PADOVA – Il corteo partirà alle 9.30 da Piazza Garibaldi per attraversare poi Corso Milano; Piazzale San Giovanni e Piazzale Firenze. Il corteo si concluderà alle 12.30 presso il Giardino degli Ulivi, con un pranzo collettivo, musica, interventi politici e laboratori sulle forme di sciopero.

PALERMO – Il concentramento sarà alle 17.30 a Piazza Indipendenza (davanti la regione); da lì partirà il corteo.

PIACENZA – Il Comitato Donna Vita Libertà sarà in piazza Mercanti a Piacenza, dalle 17.00, con un flash mob: ‘L’Otto per la libertà’. L’iniziativa nasce per raccontare le storie delle donne vittime del regime degli Ayatollah in Iran, per offrire uno scorcio significativo della condizione femminile nel Mondo intero, specie nei luoghi di conflitto.

PISA – A Pisa appuntamento alle ore 15.30 in piazza Guerrazzi per la partenza del corteo.

PISTOIA – Il corteo partirà alle 17 in Piazza San Francesco, e alle 20 presidio in Piazza Spirito Santo.

PRATO – La giornata inizierà alle 8.30 presso lo Spazio AUT (via Filippino 14) con una colazione condivisa di autofinanziamento, e proseguirà alle 17.30 in Piazza del Duomo per

la Passeggiata rumorosa.

VERONA – A Verona il corteo partirà dalle 15.30 in Piazza dei Signori.

TRIESTE – La manifestazione prenderà il via dalle 17 in Piazza Hortis.



7 marzo 2024

Giornata Internazionale della Donna a Cremona, le finestre di Palazzo Comunale illuminate di giallo

In occasione della Giornata Internazionale della donna, il Comune di Cremona, aderendo alla campagna nazionale promossa da ANCI, illuminerà di giallo le finestre del Palazzo Comunale per sottolineare con un elemento visivo e dare risalto alle diverse iniziative in programma. Inoltre è previsto l'ingresso gratuito per le donne al Museo Civico "Ala Ponzzone" (via Ugolani Dati, 4) e al Museo Archeologico San Lorenzo (via San Lorenzo, 4).

Il tema del lavoro, in particolare delle donne che vivono esistenze difficili, sarà oggetto del convegno La "forza lavoro delle donne fragili" che si terrà giovedì 14 marzo presso Sala Puerari di Palazzo Affaitati (dalle 9:30 alle 12:30). Un incontro di approfondimento per lo sviluppo di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo, l'accompagnamento delle donne con attenzione a chi si trova nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Interverranno Rosita Viola, Assessora alle Politiche Sociali e Fragilità, Cristina Pugnoli, Consigliera di Parità della provincia di Cremona, la Stefania Mazza, docente universitaria e consulente di processi formativi e ed esperta in orientamento, e Alessandra Bassi, Counselor sistemico relazionale professionista, Facilitatore della comunicazione nella Pratica Collaborativa e Professionista Accreditata per il Metodo 5-Step per il supporto dei familiari. Il convegno è organizzato dall'Ufficio Pari Opportunità del Comune di Cremona nell'ambito del progetto "LIA 2: Lavoro, Inclusione, Abitare", finanziato da Regione Lombardia.

In allegato il programma delle diverse le iniziative e le occasioni di incontro e confronto organizzate in città per la Giornata Internazionale della donna che pongono al centro temi e questioni importanti. Eventuali ulteriori iniziative saranno pubblicate sulla pagina Facebook del Centro Locale di Parità del Comune di Cremona.

Venerdì 8 marzo 2024 - ore 9.00

CineChaplin – via Antiche Fornaci 58 – Cremona

DONNE AL LAVORO. Sfide e soluzioni per superare i divari di genere

Dal gap salariale alle dimissioni post-maternità: affrontiamo le disparità

Attivo unitario delle delegate e dei delegati allargato a studentesse e studenti degli istituti Liceo Aselli e IIS Torriani. A seguire proiezione del film "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi

A cura di CGIL Cremona– CISL Unione Sindacale Cremona Mantova – UIL Cremona

Venerdì 8 marzo 2024 - ore 11.00

Sala dei Quadri – Palazzo Comunale – Cremona

Conferenza stampa "Corsa Rosa 2024"

Presentazione della 14° edizione della Corsa Rosa, una camminata ludico-motoria che coinvolge la città attraverso due percorsi di 5km (non competitiva) e 10km all'interno del centro urbano.

A cura di Comitato Territoriale **UISP** Cremona col patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona, Panathlon Cremona, ATS Valpadana, ASST Cremona, Provincia di Cremona e Consigliera di Parità, gruppi podisti: DLF Cremona, RunToMe, Marathon Cremona, Triathlon- Duathlon Cremona, Compagnia Corridori Cremona 3C, Cremona Corre, studenti del Liceo S.Anguissola – Comitato "L'Amore non distrugge" ideatori del logo della Corsa Rosa 2024

Venerdì 8 marzo 2024 - ore 15.30

LETTURE IN ROSA

Sede Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Cremona - via Palestro 32 Cremona

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, la sezione cittadina dell'Unione Ciechi e Ipovedenti organizza un incontro di "Lecture in rosa" in presenza nella sede in Via Palestro 32 a

Cremona e su piattaforma Zoom <https://zoom.us/j/96318628879>

A cura di Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Cremona

Venerdì 8 marzo 2024 - ore 16.00

Centro Sociale Anziani "Bonfatti" – via Riposo Nuova 3 – Cremona

STORIE VISSUTE - Letture

Uno spaccato di realtà con il racconto di storie vissute.

Voci narranti Adriana Zilioli, Graziella Giussani e Silvana Donzelli accompagnate dalla musica di Emilia Sordi e dalla voce di Viola Buscaglia.

A cura dell'Associazione Unitaria Pensionati – Centro Sociale Anziani "Bonfatti"

8 Marzo 2024 - ore 16.00

BICICLETTA E LIBERTA'. Un importante strumento di emancipazione

Sala Maffei – CCIAA Cremona – via Lanaioli, 7 - Cremona

Cerimonia di emissione del francobollo ordinario intitolato a ALFONSINA STRADA

Conferenza del Dott. Alfredo Azzini "Donne e biciclette. Un lungo percorso di riscatto delle donne" A cura di Soroptimist International Club Cremona, FIAB Cremona, Collezione Velocipedi e biciclette antiche, Automotoclub Storico Italiano, CCIAA, con il patrocinio e la collaborazione del

Comune di Cremona

8 marzo 2024 - ore 17.00

Sala dei Quadri – Palazzo Comunale – Cremona

Cremona 1922-1945 – Storia di Sovversive

Presentazione del libro di Marcello Zani

A cura di Cremonabooks con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona

8 marzo 2024 - ore 18.00

CinemaFilo – Piazza Filodrammatici – Cremona

Proiezione “C'è ancora domani” di Paola Cortellesi

Nell'ambito della rassegna di film sottotitolati con la presentazione in LIS “PER FILO E PER SEGNO”

A cura di Associazione ANTANI in collaborazione con l'Ente Nazionale Sordomuti Cremona e il contributo di Fondazione Città di Cremona

Venerdì 8 marzo 2024 – Ore 19.00

Palazzo Comunale – Cremona

Le finestre del Palazzo Comunale si illuminano

Campagna nazionale ANCI

Il Comune di Cremona aderisce alla proposta di ANCI di illuminare di giallo un monumento significativo per sottolineare con un elemento visivo e dare risalto alle diverse iniziative in programma
A cura del Comune di Cremona

Venerdì 8 marzo 2024

Donne al Museo

Ingresso gratuito al Museo Civico “Ala Ponzzone” e al Museo Archeologico in occasione della Giornata internazionale della donna

A cura del Comune di Cremona

Venerdì 8 marzo 2024 -

OPEN DAY Ben-Essere Donna

Open Day dedicato a visite senologiche, ginecologiche, vaccinazioni contro il papilloma virus, informazioni presso i Consultori. Infopoint e accoglienza nell'atrio dell'Ospedale Maggiore e Oglio Po a

cura di APOM, AIPA e Amici dell'Ospedale Oglio Po.

A cura di ASST Cremona (Ospedale di Cremona, Ospedale Oglio Po, HUB Vaccinale e Consultori), ATS Val Padana con il patrocinio di Comune di Cremona, Comune di Casalmaggiore

Campagna "8 marzo, tre donne, tre strade"

Il Comune di Cremona da anni ha aderito al percorso proposto da Rete Donne Cremona in collaborazione con l'Associazione Toponomastica femminile impegnandosi a dedicare vie, luoghi, spazi della città a figure femminili. La campagna "8 marzo, tre donne, tre strade" prevede di dedicare a tre figure femminili: una di rilevanza locale, una nazionale, una straniera, per riunire così le diverse anime del Paese. In particolare, sono stati intitolati e saranno inaugurati Il Parco delle Donne quale rilevanza locale, una via a Lea Garofalo e un giardino a Mahsa Amini.

A cura del Comune di Cremona, Rete Donne Cremona

12 marzo 2024 – ore 16.00

IL PARCO DELLE DONNE

Inaugurazione presso area giochi (fronte Colonie Padane) del parco dedicato alle donne con installazione di una panchina rossa.

A cura di LIONS Club Cremona Europea, Stati Generali delle Donne, con il patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona

Giovedì 14 Marzo 2024 - ore 9.30

Sala Puerari – via Ugolani Dati 4– Cremona

La "forza" lavoro delle donne "fragili"

Convegno organizzato dall'Assessorato alle Pari Opportunità del Comune di Cremona nell'ambito del progetto "LIA 2: Lavoro, Inclusione, Abitare", finanziato da Regione Lombardia, per lo sviluppo di interventi per il sostegno abitativo, il reinserimento lavorativo, l'accompagnamento delle donne nei percorsi di fuoriuscita dalla violenza. Interverranno Rosita Viola, Assessore alle Politiche Sociali e Fragilità, Avv. Cristina Pugnoli, Consigliera di Parità della provincia di Cremona, la Dott.ssa Stefania Mazza, docente universitaria e consulente di processi formativi e orientatrice, la Dott.ssa Alessandra

Bassi counselor sistemico relazionale professionista, Facilitatore della comunicazione nella Pratica Collaborativa e+ Professionista Accreditata per il Metodo 5-Step per il supporto dei familiari

A cura di Comune di Cremona

Domenica 17 marzo 2024 – Partenza ufficiale ore 9.00

Parco Colonie Padane

La Corsa Rosa

Camminata ludico-motoria che coinvolge la città attraverso due percorsi di 5km (non competitiva) e 10km all'interno del centro urbano.

A cura di Comitato Territoriale **UISP** Cremona col patrocinio e la collaborazione del Comune di Cremona, Panathlon Cremona, ATS Valpadana, ASST Cremona, Provincia di Cremona e Consigliera di Parità, gruppi podisti: DLF Cremona, RunToMe, Marathon Cremona, Triathlon- Duathlon Cremona, Compagnia Corridori Cremona 3C, Cremona Corre, studenti del Liceo S.Anguissola – Comitato "L'Amore non distrugge" ideatori del logo della Corsa Rosa 2024

Dal 2 al 21 marzo 2024

Casa Sperlari – Sede ADAFA – via Palestro 32 – Cremona

Donne e lavoro

Una mostra per rendere omaggio al talento femminile in vari ambiti: da quelli domestici a quelli più umili, passando per quelli che afferiscono a importanti cariche pubbliche a quelli che raffigurano lavori anche poco praticati. La collettiva allestita nelle sale di via Palestro 32 potrà essere visitata gratuitamente, fino al 21 marzo, da martedì a domenica dalle 17.00 alle 19.00.

A cura dell'Associazione ADAFA



Città di Bolzano

Il 9 marzo 2024 la marcia con scarpe diverse per la parità di genere

Partenza: Ore 10:30 da SPAZIO WE - WOMEN EMPOWERMENT, Piazza Domenicani 22.

Venerdì, 01 Marzo 2024

In occasione della giornata internazionale della donna, **UISP Bolzano** organizza una marcia con scarpe diverse per segnalare quanta disparità di genere ci sia ancora tra uomo e donna.

Le donne rappresentano oggi più del 50% della popolazione mondiale, percentuale di cui almeno la metà non ha accesso ai medesimi diritti sociali, civili ed economici, alle stesse opportunità educative e professionali ed è vittima di abusi e violenze di genere.

MARCIAMO INSIEME CON SCARPE DIVERSE per richiamare l'attenzione sulle disuguaglianze che le donne sperimentano ogni giorno!

Partenza: Ore 10:30 da SPAZIO WE - WOMEN EMPOWERMENT, Piazza Domenicani 22.

Arrivo: GOCCE/TROPFEN, Parco Petrarca (con musica e letture).

APERTO A TUTTI!

FERRARATODAY

'Camminata della mimosa per la salute', un appuntamento a sostegno di Lilt

La finalità dell'iniziativa è sensibilizzare i cittadini sulla prevenzione

Nella giornata di domenica 10 marzo [torna](#) a Porotto la '**Camminata della mimosa per la salute**'. L'appuntamento nel segno del benessere, diventato parte integrante delle celebrazioni della Giornata internazionale della donna, prevede la partenza alle 10 dal campo di via Brizio Petrucci 85.

La camminata non competitiva ludico-motoria di 6,5 chilometri è promossa da Lilt, ed è patrocinata dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Ferrara. Fra le realtà che aderiscono all'iniziativa in veste di partner, figurano Avis, Andos, Udi - Circolo di Porotto, X Martiri, **Uisp** e Polisportiva Doro. L'incasso raccolto con le iscrizioni sarà destinato al **sostegno delle attività** svolte sul territorio da Lilt Ferrara.

"Con la riproposizione di questa iniziativa - ha spiegato l'assessora comunale alle Politiche sociosanitarie Cristina Coletti - Lilt si consolida come una realtà competente e capace di fare squadra insieme a tante realtà del territorio, con l'obiettivo di **sensibilizzare sui temi della prevenzione** e dell'importanza di prendersi cura di sé stessi. Da parte dell'Amministrazione comunale c'è una forte stima per Lilt, che nel quotidiano sostiene con determinazione e capacità i malati e le loro famiglie. L'auspicio è che Ferrara possa rispondere nuovamente presente, nel nome della solidarietà e della consapevolezza che ognuno può fare tanto per costruire il benessere della comunità".

In occasione della **Giornata internazionale della donna**, l'Udi offrirà alle partecipanti un mazzo di mimosa. I primi 300 iscritti riceveranno invece un omaggio a ricordo della manifestazione. La camminata scatterà alle ore 10 dal campo sportivo di Porotto e ciascuno potrà partecipare a seconda delle sue capacità: correndo, in fitwalking, camminando con o senza bastoncini.

L'iscrizione è a offerta libera con un **contributo minimo** di 5 euro a esclusione degli under 14, i quali potranno partecipare gratuitamente. I proventi della manifestazione saranno devoluti per le attività di Lilt. Le pre-iscrizioni possono essere effettuate presso la sede della Polisportiva Doro di via Franceschini, 9. E' comunque possibile iscriversi il giorno della camminata, dalle 8.30, presso il centro sportivo.



8 marzo

VENERDÌ, 08 MARZO 2024

Musica, arte, convegni, dibattiti, teatro, momenti di riflessione. Un profluvio di appuntamenti in provincia di Arezzo per celebrare l'8 marzo, Giornata Internazionale dei diritti della donna.

8 marzo, iniziative in tutta la provincia di Arezzo

AREZZO

Venerdì 8 marzo alle 21 è in programma al Teatro Petrarca l'esibizione del trio di cantanti liriche Appassionante, formazione artistica tutta al femminile che dalla sua nascita nel 2020 ha registrato 5 album con all'attivo spettacoli in tutto il mondo. Le loro voci interpreteranno un variegato repertorio composto da arie di opere liriche, canzoni italiane d'autore, successi pop-rock internazionali e un brano originale scritto per denunciare la violenza di genere e lanciare un messaggio di speranza.

“L'assessorato alle pari opportunità – ha sottolineato l'assessore Giovanna Carlettini – in

collaborazione con la Fondazione Guido d'Arezzo anche quest'anno ha deciso di omaggiare la cittadinanza con un evento che celebra la Giornata internazionale dei diritti delle donne.

Nonostante i progressi fatti specialmente negli ultimi decenni in ogni campo, culturale, politico, professionale, l'8 marzo non è solo una 'festa' ma la conferma di quanto sia ancora necessario lavorare per l'obiettivo della parità e contro la violenza sulle donne. Il nostro lavoro va soprattutto in direzione della sensibilizzazione con un occhio di riguardo alle scuole e ai cittadini di domani. L'auspicio è che le nuove generazioni non siano costrette a subire il quotidiano stillicidio di drammatiche notizie”.

“Con l'assessore – ha aggiunto il direttore della Fondazione Guido d'Arezzo Lorenzo Cinatti – pensavamo da tempo a questo trio al femminile e a rendere Arezzo una sua tappa necessaria. Ci siamo riusciti e grazie al contributo dell'assessorato l'ingresso per il pubblico sarà gratuito. D'altronde, quando si organizza una festa vera, gli amici non si fanno pagare”.

Ingresso libero con prenotazione obbligatoria. Biglietti prenotabili al link

<https://discoverarezzo.ticka.it/>. oppure press il Teatro Petrarca, aperto il mercoledì dalle 17,30 alle 19,30 e nel giorno dello spettacolo dalle 12 alle 14 e dalle 18 alle 21.

Informazioni allo 0575377438 – 439.

"Gli occhi addosso", il libro di Laura Capaccioli l'8 marzo in Cgil

Una festa delle donne particolare, quella organizzata da Cgil, Spi e Coordinamento donne delle due organizzazioni. Venerdì 8 marzo, nel salone di via Monte Cervino con inizio alle 15.30, verrà presentato il libro “Gli occhi addosso” di Laura Capaccioli. Con l'autrice intervengono il segretario Cgil, Alessandro Tracchi; quello dello Spi, Giancarlo Gambineri e la responsabile del Coordinamento donne, Alessandra Nocciolini. Condurrà Francesca Scartoni.

Il tema che lega 8 marzo e libro è “la forza delle donne”. Quindi anche quella che ha espresso e continua a esprimere Laura Capaccioli che nel suo libro ha raccontato la sua seconda vita, quella determinata da un gravissimo incidente stradale. Racconta una vita sulla quale il 30 agosto 2006 nessuno avrebbe scommesso. La sua. Inchiodata dentro l'auto sotto un camion, data per morta, viene salvata e le viene offerta una seconda vita. Drammaticamente peggiore della prima ma l'unica disponibile in mezzo a quelle lamiere.

Il suo viaggio inizia ad un passo dalla morte e finisce 16 anni dopo nel miglior modo possibile. Ci racconta il punto di partenza e di arrivo. Nel mezzo una serie di azioni di cui si può anche perdere il conto: quanti ospedali, quanti ricoveri, quante operazioni, quante migliaia di ore di riabilitazione. E poi quante speranze e quante disillusioni. Quante svolte e quante sorprese: più le brutte che le belle ma sempre sorprese. Laura sa cosa ha perduto: non nasconde nulla

in qualche remoto cassetto. Scrive: «Lo so che sono stata peggio, ma sono stata anche meglio. Lo so che c'è chi sta peggio di me, ma c'è anche chi sta meglio di me. Sono stanca di stare male, sono stanca di una vita in cui comunque le giornate sono scandite da visite dottori controlli ospedalieri fisioterapie. Non voglio arrendermi e continuo a trovare la forza. Non sono né felice né contenta: semplicemente alternative migliori non esistono».

["Le conquiste delle donne nello sport" al Mercato coperto di Campagna Amica con Pronto Donna e Uisp](#)

“Le conquiste delle Donne nello Sport. Come le atlete hanno cambiato la storia del tennis”, un evento aperto a tutta la cittadinanza che si terrà venerdì 8 marzo alle ore 17:00 al Mercato Coperto di Campagna Amica Arezzo organizzato e promosso da Pronto Donna Centro Antiviolenza con Coldiretti Arezzo, Coordinamento Donne Coldiretti e UISP Comitato territoriale di Arezzo in occasione della Giornata internazionale della Donna. “Siamo molto felici di ospitare nel nostro Mercato Coperto di Campagna Amica di Arezzo questo momento di condivisione – ha dichiarato il Presidente di Coldiretti Arezzo Lidia Castellucci – una occasione per parlare di donne e diritti e dell’impegno quotidiano che le sportive hanno investito ed impiegano per farsi strada nelle loro discipline. Con questo appuntamento che diventerà fisso nel tempo, si avvia una nuova collaborazione con Pronto Donna con i quali siamo davvero soddisfatti di tessere nuove opportunità e si consolida la storica intesa con la Uisp che ci vede creare da sempre momenti di crescita. Abbiamo scelto il Mercato di Campagna Amica perché è luogo vivo e attivo di scambio, dove le nostre aziende agricole del territorio si raccontano quotidianamente grazie alla vendita diretta a filiera corta, eccellenze locali direttamente dal produttore al consumatore ogni martedì, giovedì e sabato mattina”. Un incontro che celebra le conquiste fatte dalle donne nel mondo sportivo. Sarà un impegno annuale con un focus dedicato ad uno sport specifico ogni anno. In occasione di questo 8 marzo sarà trattato il tema delle conquiste nel mondo del tennis. Quest’anno Marisa Vagnetti Presidente UISP e tennista racconterà la propria esperienza assieme ad altre atlete intervistate da Elisa Serafini Direttrice del Pronto Donna. “Felice di far parte di questa iniziativa – spiega Marisa Vagnetti Presidente Uisp – si tratta del frutto della collaborazione che portiamo avanti con Coldiretti e Pronto Donna. Due i motivi che mi inorgogliscono, il primo quello di poter sottolineare i diritti delle donne, nella Uisp è una mission ed il secondo avere la possibilità di testimoniare la mia esperienza sportiva in ambiente pressoché maschile. Condivido appieno le parole scelte per la promozione di questo momento, si tratta della citazione della grande tennista dei miei tempi Steffi Graf “Guardare sempre avanti grazie alle esperienze del passato”. Il mondo dello sport non è immune da violenze e disparità, anzi le donne hanno dovuto lottare per ottenere il diritto

di avere le stesse opportunità degli atleti maschi. Le atlete infatti stanno riuscendo con fatica a ritagliarsi uno spazio importante nel mondo dello sport, nonostante questo si registra ancora un gender gap significativo, si riscontra spesso una minore risonanza mediatica nelle prestazioni delle atlete, aspetto che comporta un freno per la crescita di molte. L'Associazione Pronto Donna è il Centro Antiviolenza del territorio provinciale aretino. Dal 1989 opera per prevenire e contrastare ogni forma di violenza e di maltrattamento sulle donne. Le finalità principali sono combattere ogni forma di violenza sulle donne e divenire, per le stesse, punto di riferimento e sostegno, promuovere interventi di aiuto e sostegno a favore delle donne maltrattate e/o vittime di violenza, promuovere interventi e azioni di informazione e sensibilizzazione nel territorio, offrire accoglienza e riparo a donne esposte a violenza. Il Centro Antiviolenza accoglie le richieste di aiuto e sostegno da parte di donne in difficoltà, avvalendosi anche della collaborazione di professioniste quali legali e psicologhe, in rete con le Istituzioni locali e regionali. Il Centro Antiviolenza è uno spazio dove le donne possono confrontarsi con il problema della violenza, un luogo di ascolto e di sostegno concreto alle loro scelte per costruire un percorso di libertà insieme ad altre donne. "L'associazione Pronto Donna Centro Antiviolenza è felice di questa nuova e proficua collaborazione con Coldiretti e UISP, a testimonianza dell'importanza della collaborazione e delle reti nella lotta alla violenza di genere e della capacità di creare nuove connessioni che portino la riflessione su stereotipi di genere fuori da soliti ambiti e in luoghi più vicini e comuni alla cittadinanza, perché la lotta alla violenza di genere deve essere sempre di più impegno di tutte/i".

[Seconda edizione della mostra "Dame in Giostra" nel chiostro del Palazzo comunale](#)

Venerdì 8 marzo, alle ore 11.00, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, sarà inaugurata la mostra fotografica "Dame in Giostra", iniziativa realizzata dall'Ufficio Politiche Culturali e Turistiche – Giostra del Saracino e allestita nel Chiostro di Palazzo Comunale. L'esposizione fotografica vede esposte immagini di repertorio provenienti dal Centro di Documentazione della Giostra del Saracino e dei giorni nostri grazie anche alle tante foto inviate da appassionati, quartieristi e quartieri ai quali va il ringraziamento del Comune di Arezzo. La mostra sarà visitabile con ingresso libero tutti i giorni dalle 9 alle 18, eccetto la domenica. In occasione della Giornata internazionale della donna, venerdì 8 marzo, saranno inoltre organizzate, alle 15.30 e alle 16.30, visite guidate gratuite della mostra fotografica, del Palazzo Comunale e del percorso espositivo "I Colori della Giostra" (prenotazione obbligatoria alla mail giostradelsaracino@comune.arezzo.it)

[Arte contemporanea e musica a Casa Bruschi](#)

In occasione della Giornata Internazionale dei Diritti della Donna, venerdì 8 marzo la Fondazione Ivan Bruschi offre a tutte le donne l'opportunità di visitare a prezzo ridotto la nuova mostra *La libera maniera. Arte astratta e informale nelle collezioni Intesa Sanpaolo*, curata da Marco Bazzini, organizzata e promossa da Intesa Sanpaolo, Fondazione Ivan Bruschi e Fondazione CR Jesi, in sinergia con Gallerie d'Italia. In aggiunta alle ore 17 è previsto un concerto, ad ingresso gratuito per le donne, organizzato in collaborazione con l'Orchestra Giovanile di Arezzo con protagoniste alcune giovani musiciste che si sono già distinte in numerosi concorsi nazionali ed internazionali: Viola e Margherita Pasquini, rispettivamente al violino al violoncello, suoneranno musiche di Bach, Brahms, Haydn e Tchaikovsky accompagnate al pianoforte da Marco Lazzeri. Per questa particolare occasione è interessante ricordare che una sezione della nuova mostra *La libera maniera* è dedicata alle artiste che hanno contribuito con la loro arte a scandagliare nuove dimensioni di ricerca con una sensibilità fortemente autonoma: Carla Accardi, Carol Rama, Renata Boero, Regina e Paola Levi Montalcini. La mostra, attraverso una selezione ragionata di trentaquattro opere tra le quali anche dipinti di Alberto Burri, Lucio Fontana, Bruno Munari, Afro, prende in considerazione il periodo tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'inizio dei favolosi anni Sessanta in Italia.

[La Casa Pia celebra la Giornata Internazionale della Donna](#)

Iniziative e incontri caratterizzeranno la ricorrenza di venerdì 8 marzo all'interno della casa di riposo. La giornata proporrà le letture ad alta voce sui temi della festa, seguite dalla consegna di fiori e mimose

La Casa di Riposo "Fossombroni" celebra la Giornata Internazionale della Donna di venerdì 8 marzo. Lo storico istituto cittadino, conosciuto come Casa Pia, vivrà una giornata ricca di iniziative e incontri che coinvolgeranno ospiti, operatori e consiglieri con l'obiettivo di celebrare le conquiste delle donne e di ricordare le sfide tuttora attuali per una reale affermazione della parità di genere. In quest'ottica, la ricorrenza verrà aperta alle 10.00 dalle letture ad alta voce di brani e poesie che permetteranno ai residenti dei vari moduli della struttura di scoprire e riscoprire come i temi della Festa della Donna siano stati trattati dai grandi autori di ieri e di oggi, andando così a stimolare una riflessione su questioni quali l'affermazione dei diritti, l'autodeterminazione e le discriminazioni.

Il pomeriggio verrà invece rinnovato l'appuntamento con "Un fiore della pace" in cui la casa di riposo tornerà ad aprire le proprie porte ai rappresentanti del Coordinamento Donne e dei Sindacati della provincia di Arezzo (Cgil, Cisl, Uil e Cupla) che consegneranno a ogni ospite

un omaggio floreale come strumento per valorizzare l'unicità delle donne e come simbolico veicolo di affermazione di una cultura della pace contro ogni forma di guerra e violenza. Un ulteriore pensiero per le residenti e per le operatrici sarà la consegna del più tradizionale dei simboli di questa giornata, la mimosa gialla, che verrà distribuita dal consigliere con delega al sociale Antonio Rauti e che andrà dunque a colorare i diversi angoli della struttura per rappresentare la vitalità, la forza e il contributo femminile al progresso. *«Ogni ricorrenza va adeguatamente celebrata, condivisa e partecipata con i nostri ospiti - spiega la presidente Debora Testi. - L'8 marzo, con tutti i suoi significati storici e sociali, non farà eccezioni e proporrà una giornata di letture e di incontri con la finalità di far sentire veramente importante ogni donna della Casa Pia, dalle residenti alle operatrici che si prendono cura del loro benessere».*

...



Regione Emilia-Romagna

giovedì, 7 marzo 2024

8 marzo, la prima banca dati delle pari opportunità: online i progetti finanziati dalla Regione

350 le iniziative sostenute. Bonaccini-Lori: "Un circuito virtuoso per idee e cambiamento"

È emiliano-romagnola la prima **“banca dati” online delle pari opportunità**.

Promossa e realizzata dalla **Regione** riunirà in un sito internet lo straordinario patrimonio di progetti per contrastare discriminazione e pregiudizi, combattere la violenza di genere, promuovere occupazione e formazione, conciliare i tempi di vita e di lavoro. Progetti che diventeranno in questo modo patrimonio di un'intera comunità, generando **nuove esperienze e buone pratiche**.

A dare l'annuncio oggi l'assessora regionale alle pari opportunità **Barbara Lori** a Bologna in occasione dell'iniziativa **“Si scrive donna, si legge comunità”**.

“Crediamo sia un bel modo per celebrare la Giornata internazionale della donna e ribadire che la strada verso la parità e i diritti si percorre insieme- hanno detto il presidente, **Stefano Bonaccini**, e l'assessora **Barbara Lori**-. La forza di questa regione risiede proprio in una rete consolidata, diffusa e vivace di realtà impegnate sui temi della parità. Questa banca dati vuole essere non un punto di arrivo, ma di partenza, per innescare un circuito virtuoso, mettere in contatto le donne e far circolare le idee e i progetti che in questi anni abbiamo sostenuto come Regione insieme a Comuni, **Centri antiviolenza, Consulitori e Pronto soccorso, Terzo settore e mondo della scuola**. Certi che proprio dal confronto e dallo scambio potranno nascere nuove positive opportunità, per tutte le donne”.

Il sito, che è in corso di implementazione proprio in questi giorni, punta a raccogliere a regime i materiali (foto, video, testi) dei quasi **350 progetti** che dal 2020 la Regione ha cofinanziato - grazie a uno stanziamento complessivo di **8,5 milioni di euro** - attraverso i bandi biennali per promuovere le **pari opportunità**, contrastare la **violenza di genere**, favorire la presenza paritaria delle donne nel **mondo del lavoro**. E sarà via via arricchita da nuove iniziative.

Racconti femminili per promuovere il cambiamento

Idee, opportunità progetti che possono **generare il cambiamento**. E proprio alcuni di questi progetti sono stati al centro dell'iniziativa che si è svolta oggi presso la sede della Regione. Da Rimini a Piacenza dodici quelli scelti tra i tanti realizzati in questi anni e su cui si è svolto un confronto che ha visto protagoniste **amministratrici** e rappresentanti di **Centri antiviolenza, Comuni, Associazioni di promozione sociale e sportive, Onlus**. A moderare i lavori **Francesca Cavallo**, attivista e coautrice di *“Storie della buonanotte per bambine ribelli”*, mentre l'illustratrice **Elisa Lanconelli** ha **“raccontato” in diretta gli interventi**.

Dai percorsi formativi per giovani donne autistiche dell'associazione **Aut Aut di Modena**, al **gioco del calcio** per contrastare la violenza di genere proposto da **Uisp Rimini**. E poi i nuovi **"tempi di vita e di lavoro"** del **Comune di Cesena**, il progetto **Pe-Tra** (Percorsi trasversali) del **Centro antiviolenza di Piacenza** in collaborazione con l'**Ausl cittadina**; il Festival femminista **Re-Sister** della **Casa delle Donne di Parma**.

Tante le iniziative rivolte alle scuole: la **Biblioteca tutta per sé** dell'associazione **Hamelin a Bologna**, i corsi per una **“opportuna parità”** del **Comune di Forlimpopoli (FC)**; le attività sulla **“Questione di genere”** del comune di **Comacchio (FE)**, fino ai giochi **#I Choose game** del **Comune di Ravenna** e **“Play the rights”** di **Cospe Bologna**, passando per i progetti **RelAzionarsi** del **Centro antiviolenza vivere Donna di Modena** e **Post-it** del **Comune di Reggio Emilia**.

I dati sul lavoro

Un impegno quello della Regione che vede al centro il sostegno attivo al **lavoro femminile**. Corsi di formazione, strategie di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e bandi rivolti espressamente al sostegno dell'**imprenditoria femminile** che dal

2021 a oggi hanno consentito di finanziarie con oltre **8 milioni di euro 347 progetti** di micro o piccole imprese che hanno potuto usufruire di contributi a fondo perduto.

Un settore, quello del lavoro, fondamentale. Nel terzo trimestre 2023, rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, in Emilia-Romagna le **forze di lavoro femminili sono stimate in crescita** di 2,7 mila unità (+0,3%).

E sempre in relazione al terzo trimestre 2022, **migliorano nel 2023 gli indicatori del mercato del lavoro** con il tasso di occupazione femminile in crescita al 64,1% (63,1%), quello di disoccupazione in calo al 6,7% (7,2%), al pari del tasso di inattività al 31,2% (31,8%).

La campagna di comunicazione

Azzarda le tue idee. Riconosci comunità. Osa il tuo coraggio. Questi i claim della nuova **campagna di comunicazione** promossa dalla Regione e in partenza proprio l'8 Marzo. Un invito all'empowerment femminile che verrà declinato attraverso manifesti, spot video, spot radio, vetrofanie, monitor display nelle stazioni dei capoluoghi di provincia. Oltre a pillole video sui social in cui saranno le stesse protagoniste dei progetti finanziati dalla Regione a raccontarsi.

Si scrive donna si legge comunità — Pari opportunità (regione.emilia-romagna.it)

Il lavoro femminile

Le stime aggiornate al **terzo trimestre 2023**, elaborate su base ISTAT, confermano dati in crescita in Emilia-Romagna circa la presenza delle donne nel mondo del lavoro.

Rispetto al medesimo periodo dello scorso anno, le forze di lavoro femminili sono stimate **in crescita di 2.700 unità (+0,3%)**, grazie a un aumento dell'occupazione (7.900 mila occupate in più, pari a +0,9%). Un dato che contribuisce in maniera decisa alla diminuzione delle persone in cerca di occupazione in Regione (5.200 mila persone in meno, pari a -7,4%).

La **diminuzione delle non forze di lavoro** in età lavorativa è, infatti, interamente determinata dall'**andamento della componente femminile** (che evidenzia 9.400 mila persone in meno, pari a -2,1%) e che ha più che compensato la crescita degli inattivi maschi (6.700 mila persone in più, pari a +2,4%).

Sempre rispetto al terzo trimestre 2022, **migliorano nel 2023 gli indicatori del mercato del lavoro**: il tasso di occupazione è stimato in crescita al 64,1% (63,1%), mentre quello di disoccupazione è in calo al 6,7% (7,2%), al pari del tasso di inattività femminile stimato al 31,2% (31,8%).



07 marzo 2024, 20:15

8 MARZO/ Teatro, arte e anche sport: così Busto e la Valle rendono omaggio alle donne. E invitano a riflettere

Dalle mostre ai racconti, dalla corsa rosa al golf: diverse le iniziative. Anche per aiutare le associazioni che sostengono le vittime della violenza domestica

L'8 marzo letto in tanti modi diversi: Busto Arsizio e la Valle Olona scelgono teatro, arte ma anche lo sport per rendere omaggio alle donne, riflettere, sorridere, guardare al futuro senza scordarsi il passato.

Vi offriamo dunque i principali eventi organizzati **nei Comuni del Bustese**. Senza dimenticare che **diverse scuole** si sono mobilitate e venerdì 8 marzo proporranno agli studenti confronti e riflessioni.

Ecco allora il viaggio all'interno della Giornata della donna, cominciando da Busto ed esplorando la Valle.

Busto

Venerdì 8 marzo per celebrare la Giornata internazionale della donna, l'amministrazione comunale e l'associazione Edera organizzano **una serata di festa e condivisione dal titolo "Le Signore in giallo... e non solo !"** a cui sono invitate tutte le donne (e non solo). L'appuntamento, aperto a tutti, è in Sala Pro Busto (via Cesare Battisti 12C) a partire dalle ore 20. L'evento sarà condotto da Thomas Incontri che proporrà gag e giochi musicali, ma anche letture e approfondimenti. A momenti più seri, se ne alterneranno di più leggeri con Walter Maffei che proporrà un elegante spettacolo di magia e illusione e con il dj set curato da Rossella Di Pierro. L'ingresso è libero, su prenotazione ([QUI](#)). Durante la serata ci sarà la possibilità di degustare un'apericena preparata dagli studenti di Enaip (10 Euro).

Sempre venerdì 8 marzo, **la personale dell'artista bustocca Manuela Carnini** (in arte Fridami), "Renascentia Rosae" a Palazzo Cicogna - un'ottantina le opere dai colori caldi e avvolgenti - prevede un finissage alle ore 17.30.

All'**Auser** di via Volta alle ore 17 al centro "Racconti di donne di Busto, uno sguardo all'altro lato della storia" con la professoressa Carla Castellanza: seguirà un brindisi.

Domenica 10 marzo, "La corsa rosa" del Csk - Centro studi karate. Camminata ludico-motoria con partenza dal parco Marinai di via Ferrini, 4,5 Km a Sacconago con ballo finale (ritrovo alle 8,45, partenza alle 9,30, iscrizioni entro l'8 marzo, a 10 euro; www.uisp.it/varese).

Domenica 17 marzo, 22esima edizione del "Trofeo karate donna" con tutte le categorie kata e kumite individuali e kata a squadre. Organizza **Csk - Centro sudi karate**, al Pala Bisterzo di via Ferrini, dalle 9.

...

SPORT

SPECIALE UISP

Arci e Uisp a braccetto per la Festa della Donna

Ricco cartellone di iniziative comuni tra sport e cultura



Annalisa Lamazi
presidente
Arci
Modena

Insieme per storia, insieme per ricorrenza, insieme per convivenza. Arci e Uisp camminano a braccetto su tanti temi e tante battaglie, non ultima quella per il pieno rispetto dei diritti e delle opportunità delle donne. «L'8 marzo è un'occasione di riflessione - le parole di Annalisa Lamazi, presidente Arci Modena - per ricordarci che ogni giorno va dedicato tempo alla piena cittadinanza dei diritti di genere. Va affermata l'idea che ancora non sono pienamente conquistati i pari diritti tra uomini e donne, soprattutto nel mondo del lavoro, nelle professionalità». «La ricorrenza non nasce da una festa, ma nel riconoscimento dell'8 marzo c'è un grande valore sociale - prosegue Vera Tavoni, presidente Uisp Modena - Lasciare libertà di espressione alle donne significa aprirsi a nuove conquiste, in Uisp già dall'inizio degli anni Duemila abbiamo avuto una donna presidente del comitato di Modena. Da ultimo non scordiamoci i tanti femminicidi e reati contro le donne: dobbiamo ritrovare un lato



L'unione

Insieme per storia, insieme per ricorrenza, insieme per convivenza: Arci e Uisp camminano a braccetto su tanti temi e tante battaglie

umano che spesso si perde».

LE INIZIATIVE. Arci e Uisp hanno lanciato una campagna sui social dal titolo "Cultura e sport, prendiamoci spazio" e insieme partecipano a "Donne di Modena", camminata in programma il 10 marzo e incentrata quest'anno su "Donne di Pace". L'ente di promozione sportiva organizza proprio nella giornata di domani 8 marzo "Donne in corsa", ri-

trovo podistico tutto al femminile con partenza da Piazza Roma, bisando domenica 10 marzo con una giornata intesa di calcio al femminile presso la Polisportiva San Faustino. Arci organizza, il 7 marzo al cinema Astra di Modena, una proiezione del film "C" è ancora domani" di Paola Cortellesi accompagnato da una presentazione con Aspi e Centro Documentazione Donna. *

«Le donne possono ancora raggiungere tanti traguardi»

Vera Tavoni, presidente Uisp

Per Uisp le politiche sui diritti al femminile sono da sempre un impegno tra i principali, una voce costante per garantire a tutte le donne parità di opportunità all'interno di un 'cartello' più ampio che ricomprende tutte le differenze, sociali, di genere, di abilità, di idee. «In questa ricorrenza vorremmo ricordare intanto tutte quelle donne che da sempre sono per noi un esempio - il pensiero di Vera Tavoni, presidente Uisp Modena - che hanno raggiunto conquiste sociali importanti: Rita Levi Montalcini, Margherita Hack, Maria Montessori, ma anche Santantonia Cristoforetti per parlare di storia più recente, tutte donne che hanno avuto la possibilità di studiare e seguire i propri sogni e sono diventate importanti per tutti, hanno fatto la storia. Anche le donne che hanno figli giustamente oggi seguono le proprie carriere e i propri obiettivi personali, se lasciamo davvero completa libertà di espressione alle donne chissà quanti traguardi potremmo ancora raggiun-



Vera Tavoni
Presidente Uisp Modena

gere». La storia Uisp Modena è una storia nella quale le discriminazioni di genere non hanno mai trovato posto: «Fin da inizio anni Duemila abbiamo avuto presidenti donne (Silvia Della Casa, ndr) ma anche dentro al nostro mondo c'è tanta strada da fare. In primo luogo, anche leggendo di tutti i casi di femminicidio recenti, dobbiamo ritrovare umanità; il nostro 8 marzo è questo, seguendo anche uno slogan educativo e di egualitarismo, ovvero "Ognuno con la sua velocità, insieme allo stesso traguardo". *

Donne in corsa, sono già 1300

Domani sera l'evento podistico: iscrizioni ancora aperte



Venissaggio
Un momento della
presentazione di "Donne in corsa" avvenuta lunedì scorso presso la Questura

Sono già 1300 le adesioni raccolte per partecipare a "Donne in corsa", la podistica non competitiva che Uisp Modena organizza dal 2012 e che anche quest'anno si svolgerà per le vie del centro nella serata di domani, 8 marzo, con partenza alle 19 in Piazza Roma. La conferenza stampa di presentazione, tenutasi in Questura lunedì scorso, ha spiegato le caratteristiche ormai consolidate di una manifestazione storica. Il nuovo questore, Donatella Dosi, ci ha tenuto a sottolineare come «per la prima volta la manifestazione goda del patrocinio della Polizia di Stato, sperando che sia la prima di una

lunga serie». L'assessora allo sport Grazia Baracchi ha richiamato l'importanza dell'iniziativa «una corsa che unisce due delle mie deleghe più importanti, quella allo sport o quella delle pari opportunità, in una giornata di festa ma anche di riflessioni patrocinata dal Comune». La presidente Uisp Modena, Vera Tavoni, ha ricordato «il grande lavoro per mettere in campo una manifestazione carica di valori» poi la parola è passata a Maurizio Pivetti, responsabile Uisp dell'evento, ed Eugenio Di Prinzio, presidente del Gruppo Podistico Interiore, che hanno ringraziato la Croce Rossa Italiana per il pro-

prio ruolo nell'organizzazione e tutti i partner (presenti Modena come Gulliver e Medica Plus ma altri importanti partner sono Coop Alleanza, Parmareggio, Casa Modena, Figambla, Kreyar, Assicurazioni Generali, Ska Sikura, Acetalia Malagrelli Daniele, Associazione Futura oltre a Modenamoremio e Donne e Giustizia) e hanno illustrato la giornata, così come Stefano Fieschi ha spiegato la grafica alla base del volantino. Il percorso di 3 chilometri si snoderà per tutte le vie del centro partendo appunto da Piazza Roma e potrà essere ripetuto, il tutto seguendo le proprie capacità: correndo, camminan-

Sono già 1300 le adesioni raccolte per partecipare a "Donne in corsa", la podistica non competitiva organizzata dalla Uisp Modena che scatterà alle ore 19 da Piazza Roma



do, chiacchierando, nell'ottica di una giornata di festa. I premi saranno garantiti dai partner, assieme a un ristoro, così come faranno da corollario le iniziative sociali promosse da Cesto di Ciliogio

e Polizia. **Isolazioni.** Ancora aperte, anche se le magliette sono in esaurimento: ci si può iscrivere nei punti vendita Run&Fun, Lupo Sport o direttamente in Piazza Roma. *

UISP sportpertutti

OGNUNO CON LA SUA VELOCITÀ
INSIEME ALLO STESSO TRAGUARDO

8 MARZO #SPORTPERTUTTI

Alfonsina Strada, la prima donna al Giro d'Italia

Cento anni fa la prima donna al Giro d'Italia: "una pagina di prepotente femminismo", come la definisce lo storico dello sport, Sergio Giuntini

E' passato un secolo da quel 1924 che fa **spartiacque nella storia dello sport femminile** (e non solo) italiano, e oggi un francobollo commemorativo ne celebra la straordinaria impresa, l'incredibile profanazione. Chi mai, prima d'allora, avrebbe potuto immaginare che una donna potesse scendere in competizione con gli uomini nel massacrante Giro d'Italia? In quella che appariva, sin lì, una loro esclusiva koinè?

E invece, anche allora, in molti (e molte) non la pensavano così: "Già nel 1946 il Fronte della Gioventù aveva aperto al ciclismo femminile, nella convinzione che anche a colpi di pedale potessero cadere dei tabù, convinzione che sarà raccolta e portata avanti dal 1948 dai progetti dell'Uisp". Ancora oggi l'Uisp continua a dedicare alla Strada manifestazioni ciclistiche in Emilia Romagna e altre regioni italiane.

Eppure c'è sempre una prima volta e **a scrivere questa pagina di prepotente femminismo fu Alfonsina Strada**, la "corridora" delle pianure di Gianni Celati. Secondogenita di dieci fratelli e sorelle, Alfonsina nacque a Riolo di Castelfranco Emilia, in provincia di Bologna, il 16 marzo 1891 e sfruttò un'occasione unica. Nel '24 la corsa della "Gazzetta dello Sport" fu boicottata dalle grandi case costruttrici e dai nomi di grido del pedale, che chiedevano premi più alti e maggior voce in capitolo nell'organizzazione. Il "patron" della competizione, Armando Couston, resistette a queste pretese e decise di far gareggiare in loro vece gli "isolati". Di più, pensò che anche il richiamo ambiguo d'una donna-ciclista potesse far gioco in quel Giro che partiva gravemente azzoppato. Una ciclista che però, sino all'ultimo, doveva apparire un uomo. Tanto che nell'elenco degli iscritti al via da Milano, **col numero 72, figurava un certo Alfonsin Strada**. La trovata doveva risultare perfetta, la vera identità di quel "concorrente" misterioso andava tenuta debitamente nascosta per non suscitare

scandalo nei benpensanti. Tanto, riteneva Cougnet, Alfonsina avrebbe resistito poco, qualche tappa appena, sufficiente a far dimenticare l'assenza di tanti campioni.

Ma come ben sa chi frequenta l'epica greca, in questo caso l'epica ciclistica, **la nemesi storica è sempre in agguato**. L'eterogenesi dei fini si rivolta contro chi crede di aver previsto tutto. E così fu con Alfonsina che, a ritirarsi non ci pensava affatto, e con la sua resilienza di contadina adusa alle grandi fatiche, **giunse sino in fondo portando a termine, in 174 h. 54' e 11", le 12 infinite frazioni della corsa concepita per soli maschi**. Senza saperlo, quel primo giugno 1924, tagliando l'ultimo traguardo era entrata nel mito. Aveva abbattuto un altro tabù di genere, smentiti tutti gli stereotipi sulle fragilità (fisiologiche, psicologiche ecc.) attribuite alla donna. Di Giuseppe Enrici, il vincitore di quell'edizione del Giro, non si ricorda più nessuno. **L'unico nome restato scolpito nella memoria, in quello che sarebbe stato ribattezzato l'immaginario collettivo, è il suo: della rivoluzionaria Alfonsina.**

"Alfonsina, Alfonsina/ che dovunque passa – come recitava una canzoncina composta a ritmo battente in suo onore – sente che le dicono birichina"



Da Alfonsina Strada a Kathy Switzer, le donne che hanno cambiato lo sport (e la società)

Ma anche Navratilova. "Lucia" Harris, Comaneci... L'elenco è lungo e non esaustivo. Risultati e diritti: una vittoria di genere

Publicato:08-03-2024 11:16

Autore: Mario Piccirillo

ROMA – Alfonsina Strada o Martina Navratilova. Kathy Switzer o magari Lusia “Lucia” Harris. E Nadia Comaneci? E Simone Biles? L’8 marzo è il giorno adatto per ricordare le donne che hanno cambiato la faccia dello sport. Anticipando spesso – con fatica e resistenze – linee evolutive di società ancora “divise”, fatte a forma di maschio. Eccole, dunque. L’elenco non è esaustivo.

ALFONSINA STRADA – Il diavolo in gonna che lottava per l’uguaglianza con la sua bicicletta. L’unica donna a correre il Giro di Lombardia e d’Italia insieme agli uomini. Ha lottato per la parità di genere nel ciclismo, usando una bici come strumento e simbolo della lotta. Nata il 16 marzo 1891 a Castelfranco Emilia come Alfonsa Rosa María Marini, detta Alfonsina, quando si sposò cambiò il suo cognome da Marini a Strada. Poiché a volte dietro una grande donna c’è un grande uomo, Luigi, il suo primo marito, l’aiutò a diventare una ciclista professionista. La bicicletta fu il suo regalo di nozze. Ha vinto 36 gare contro gli uomini. Nel 1911 stabilì il record dell’ora femminile.

BILLIE JEAN KING – La tennista americana, oltre ad aver dominato il tennis tra la fine degli anni ‘60 e l’inizio degli anni ‘70, passò alla storia nel 1973 quando affrontò in un match di esibizione l’ormai ritirato Bobby Riggs, che aveva 55 anni. Un match passato alla storia come “La battaglia dei sessi”. In tre set vinse Jean King, 6-4, 6-3, 6-3. Nello stesso anno minacciò di boicottare gli Us Open se donne non avessero ricevuto un premio in denaro pari a quello degli uomini. La richiesta fu soddisfatta e lo Slam americano è diventato il primo grande torneo a offrire parità di retribuzione”.

ALICE COACHMAN – Donna e di colore, doppia segregazione. Coachman divenne la prima atleta afroamericana a vincere una medaglia d’oro per gli Stati Uniti. Lo fece ai Giochi Olimpici di Londra del 1948, nel salto in lungo.

KATHY SWITZER – Kathrine Virginia Switzer, nata ad Amberg (Germania) il 5 gennaio 1947, nel 1967 divenne la prima donna a correre una maratona, la Maratona di Boston, con un pettorale ufficiale. Indossava il numero quando entrò nella storia: una foto la ritrae mentre uno dei giudici, Jock Temple, la riconosce e cerca di fermarla. E’ diventata un’icona del femminismo e un simbolo nella lotta per l’uguaglianza. Quella foto fu scelta dalla rivista Time come una delle 100 foto che cambiarono il mondo. Nel 1974 vinse la maratona femminile di New York e arrivò seconda nel 1975. Ottenne poi il suo miglior tempo con il tempo

di 2:51:37. Attualmente gestisce "261 Fearless", un'organizzazione senza scopo di lucro che promuove la creazione di club di corsa per donne. Il numero 261 è stato ritirato dalla maratona di Boston in suo onore.

ENRIQUETA BASILIO – Il 12 ottobre 1968, allo Stadio Azteca, considerata all'epoca la migliore atleta donna, passò alla storia diventando la prima donna ad accendere la torcia Olimpica.

LUSIA "LUCIA" HARRIS – Oggi ha 66 anni, è considerata una delle pioniere del basket femminile. Nel 1976 vinse la medaglia d'argento ai Giochi Olimpici di Montreal e un anno dopo fu la prima donna ad essere selezionata nel Draft NBA, dai New Orleans Jazz, ora Utah Jazz.

NADIA COMANECI – Una smunta ragazza di 15 anni della squadra di ginnastica rumena ai Giochi di Montreal del 1976 ottiene il primo punteggio perfetto nella storia della ginnastica olimpica. In due partecipazioni ai Giochi, anche ai Giochi di Mosca del 1980, ha vinto nove medaglie: cinque d'oro, tre d'argento e una di bronzo.

MARTINA NAVRATILOVA – E' considerata una delle migliori tenniste della storia. Ha vinto 18 titoli del Grande Slam ed è stata sei volte di fila campionessa di Wimbledon (dal 1982 al 1987). Nel 1975, a soli 18 anni, decide di lasciare il suo Paese, la Cecoslovacchia, e chiedere asilo politico negli Stati Uniti. E' stata una delle prime donne a dichiarare apertamente la sua bisessualità. Un tabù nello sport. Da allora è diventata un punto di riferimento per la comunità gay. Continuò a giocare fino al 1994 e tornò addirittura tra il 2002 e il 2006. Donald Trump l'ha definita una "minaccia per il mondo". Ha fatto la proposta di matrimonio alla compagna Julia Lemigova, ex modella e imprenditrice russa, durante una pausa degli US Open 2006 davanti alle telecamere.

HASSIBA BOULMERKA – Il simbolo delle atlete africane. Il suo oro ai Campionati mondiali di atletica di Tokyo nel 1991 fu il primo per un'atleta di quel continente e la sua vittoria ai Giochi di Barcellona 92 la prima nella storia dell'Algeria. Gareggiava a capo scoperto e in pantaloncini corti. Fu una rivoluzione per gli atleti musulmani.

ANNIKA SORENSTAM – La leader assoluta del golf negli anni '90. In carriera ha vinto 93 titoli. Nel 2003 è diventata la prima donna a partecipare a un torneo maschile del PGA Tour. Dal 2003 fa parte della Golf Hall of Fame.

ELLEN MACARTHUR – È stata la donna più veloce a compiere una traversata transatlantica in solitaria tra il Regno Unito e gli Stati Uniti e la persona più veloce a circumnavigare il mondo in solitaria e senza scalo. Una vita girando il mondo in barca, accumulando numerosi record e riconoscimenti, e promuovendo uno stile di vita sostenibile.

SERENA WILLIAMS – Ventitré titoli del Grande Slam e quattro medaglie d'oro ai Giochi Olimpici. Un mito del tennis. Donna e nera, con la sorella Venus ha fatto la storia civile di uno sport ricco e "bianco". Nel 2017 ha vinto gli Australian Open nascondendo la gravidanza.

MARTA VIEIRA DA SILVA – E' uno dei volti più noti del calcio femminile. La giocatrice brasiliana dell'Orlando Pride, conosciuta nel suo paese come "A Rainha", è stata scelta 5 volte come miglior giocatrice del pianeta. E' capocannoniere della storia ai Mondiali, e ha vinto due medaglie d'argento ai Giochi Olimpici e un secondo posto ai Mondiali del 2007. FOTO: JEAN-PHILIPPE KSIAZEK AFP Biles aveva 19 anni quando ha debuttato ai Giochi Olimpici di Rio 2016 e, grazie a solide prestazioni, è diventata la stella della squadra di ginnastica femminile americana. In totale, durante i Giochi ha vinto 4 medaglie d'oro e un'altra d'argento. Oltre all'esibizione a Rio, è stata campionessa del mondo di ginnastica in 5 occasioni, oltre a vari titoli mondiali in diverse discipline (attrezzi, sbarra e volteggio).

SIMONE BILES – Aveva 19 anni quando ha debuttato ai Giochi Olimpici di Rio 2016 ed è diventata la stella della squadra di ginnastica femminile americana. Ai Giochi ha vinto 4 medaglie d'oro e un'altra d'argento. E' stata campionessa del mondo di ginnastica in 5 occasioni, e ha vinto quasi tutto in diverse discipline (attrezzi, sbarra e volteggio).

MAYA MOORE – Una delle migliori giocatrici di basket della storia, ha interrotto la sua carriera a soli 29 anni per combattere le ingiustizie del sistema legale americano. Votata come la più grande vincitrice nella storia del basket femminile da Sports Illustrated nel 2017, era stata la numero 1 al draft nel 2011. Con Minnesota ha vinto quattro anelli, è stata Mvp della stagione e della finale, sei volte all star, Top Scorer, Rookie of the Year. Ha vinto quattro ori con il Team USA dal 2010 al 2016, due ai Mondiali e due alle Olimpiadi.

MEGAN RAPINOE – Un'icona oltre il calcio. Non è solo una delle migliori giocatrici dell'ultimo decennio, ma anche un'attivista contro le disuguaglianze, uno dei volti più noti dello sport americano. Pallone d'Oro nel

2019, è una delle stelle della squadra statunitense campione del mondo in carica, capace di fermare il Paese e di attirare più di 14 milioni di spettatori davanti alla tv per la finale dei Mondiali. E' sposata con la quattro volte campionessa olimpica di basket Sue Bird.



Tutto pronto per la manifestazione nazionale di sabato 9 marzo a Roma

L'Uisp aderisce alla manifestazione convocata dalle coalizioni di Assisi Pace Giusta e Europe for Peace per la Pace in Palestina e Israele

Proseguono le adesioni alla **manifestazione nazionale di sabato 9 marzo** convocata da Europe for Peace e dalla Coalizione AssisiPaceGiusta **per chiedere il cessate il fuoco nella Striscia di Gaza** e per riaffermare il pieno **diritto di manifestare liberamente, democraticamente e pacificamente** come ricorda la Costituzione italiana. Anche **l'Uisp nazionale ha aderito alla mobilitazione.**

L'appuntamento è per sabato 9 marzo, alle 12.45 in Piazza della Repubblica a Roma. Il corteo sarà aperto da giovani e studenti dietro lo striscione "Cessate il fuoco", insieme alle rappresentanze delle associazioni e sindacati, per poi confluire in Via Cavour e concludersi ai Fori Imperiali.

Un appuntamento che segue alle **tante mobilitazioni che si sono realizzate il 24 febbraio e che continuano a svolgersi nelle città italiane**, europee e del mondo per dire basta alla logica della guerra e del riarmo, per chiedere di fermare le armi e di riprendere il cammino tracciato dal diritto internazionale.

Ciò che **accade in Medio Oriente in questi mesi è il risultato di anni di ingiustizie, di soprusi, di violazioni dei diritti umani e di responsabilità politiche** della comunità internazionale, che hanno alimentato una spirale di odio e di violenza in entrambe le comunità a cui deve essere posto fine

immediatamente, per **restituire dignità, uguali diritti, libertà e democrazia e costruire le basi del rispetto reciproco e della convivenza** tra palestinesi ed israeliani.

In particolare, a Gaza la situazione è oltre l'immaginabile, come riporta la delegazione italiana di associazioni e parlamentari che dal valico di Rafah ci trasmette queste parole: "Solo nel nord (della Striscia di Gaza) vivono, o meglio sopravvivono, oltre 300mila persone che, consumano un pasto ogni quattro giorni. **C'è chi è costretto a nutrirsi con cibo per animali ed erbe selvatiche. Domenica 3 marzo, l'Unicef ha comunicato che in quel solo giorno sono morti 10 bambini per malnutrizione e disidratazione.** Le autorità israeliane, nonostante la gravità della situazione, continuano a negare l'ingresso degli aiuti. Sono sotto gli occhi di tutti le scene di disperazione e morte che avvengono quando entra uno dei pochi carichi di aiuti autorizzati...".

E ancora: "Al sud, nella città di Rafah, dove prima abitavano circa 280 mila persone adesso ne sono stipate **1,6 milioni in alloggi di fortuna:** uomini, donne e bambini che hanno perso tutto, esposti alle intemperie, con cibo, acqua razionati. Un bagno ogni 600 persone, quando lo standard nelle emergenze è un bagno ogni 20. **La negazione della dignità umana e dei più basilari diritti fondamentali, a Gaza, è anche questo.** Per non parlare del sistema sanitario ed ospedaliero che è completamente collassato a causa dei bombardamenti e della penuria di medicinali e dispositivi medici, incapace quindi di rispondere ai tanti bisogni dei residenti della Striscia".

Tutto ciò è semplicemente disumano. Il governo e l'esercito di Israele devono fermarsi. Tutte le armi devono tacere. Lo ha **chiesto la Corte Internazionale di Giustizia: va impedito il genocidio.** Si deve porre fine a questa ondata di violenza. Si debbono liberare tutti e tutte, prigionieri ed ostaggi. Si deve riconoscere lo Stato di Palestina e porre fine all'occupazione. **Si deve investire nella costruzione della pace e della giustizia, per la sicurezza dei popoli,** e per questo serve urgentemente una Conferenza internazionale di pace sotto l'egida delle Nazioni Unite.

Uniamoci a manifestare pacificamente per chiedere l'immediato cessate il fuoco a Gaza, in tutta la regione e per la pace giusta in Medio Oriente ed in ogni altra parte del pianeta. Dal palco si susseguiranno brevi letture e testimonianze di artisti, rappresentanti delle associazioni e sindacati, testimonianze da Gaza, operatori sanitari, giornalisti, giovani e studenti.

Nei giorni scorsi la **delegazione italiana organizzata da Aoi, in collaborazione con Arci e Assopace Palestina**, composta da 50 persone tra parlamentari, associazioni, ONG, accademici e giornalisti è arrivata a Rafah, in Egitto. “La popolazione è allo stremo. Gli aiuti da soli non bastano. Ciascuno deve assumersi le proprie responsabilità per questa catastrofe umanitaria. Serve un immediato cessate il fuoco”: è **l'appello** che arriva, forte, dal valico di Rafah. “I camion di aiuti umanitari, realizzati grazie alle donazioni di cittadine e cittadini, gruppi, comunità e al contributo importante della Fondazione Con Il Sud, hanno attraversato il valico – riferisce Aoi - Lungo la strada **ci sono però migliaia di altri convogli bloccati**. Sappiamo che questi aiuti sono una goccia nel mare di sofferenze che si vivono al di là di questa frontiera”.

Aoi, Arci, Assopace e parlamentari hanno scritto **una lettera aperta congiunta alla Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni**: “Presidente Meloni - si legge nella lettera - da qui, a poca distanza dall'orrore, Le chiediamo di programmare quanto prima una visita a Rafah - come ha già fatto all'inizio della crisi in Israele e Palestina - così da constatare direttamente la gravità della situazione. **Le chiediamo anche di dare seguito all'indirizzo recentemente dato dal Parlamento all'Esecutivo per il cessate il fuoco e la liberazione degli ostaggi**. Affinché tali impegni si traducano in azioni concrete, le chiediamo di adoperarsi per garantire che l'azione e il voto del nostro Paese negli organismi internazionali a cominciare dalle Nazioni Unite siano coerenti con le indicazioni del Parlamento”.



Credito. Banca Etica, i primi 25 anni di una missione diventata possibile

Nicola Pini venerdì 8 marzo 2024

Compie un quarto di secolo l'istituto che ha reso bancabile il Terzo settore e introdotto un nuovo modo di fare finanza

«I risultati di Banca Etica possono essere letti come il successo di tutto il comparto dell'economia sociale italiana. Venticinque anni fa in molti credevano che il Terzo settore non fosse bancabile: abbiamo dimostrato che non è così». Banca Etica festeggia il quarto di secolo con le parole della presidente Anna Fasano: la missione sembrava impossibile, eppure è riuscita: coniugare la tensione ideale e la bussola orientata al bene comune con le regole di una finanza con i conti in ordine. Una contraddizione in termini o un ossimoro, almeno in apparenza, per usare le suggestioni emerse ieri nel corso di un incontro al Cnel. Dove i rappresentanti della banca ed esponenti del mondo bancario e accademico si sono confrontati sulla ricerca "Azionisti del bene comune. 25 anni per la pace l'ambiente e l'inclusione": un approfondimento sulle caratteristiche e le performance ottenute da Banca Etica condotto dal centro di ricerca Aiccon.

I numeri di un successo. La finanza etica ha registrato una crescita media del suo capitale sociale del 7,5% annuo contro lo 0,4% delle banche commerciali. La Banca registra livelli di solidità patrimoniale migliori rispetto alla media del credito: a fine 2023 aveva un Total capital ratio del 25,3% a fronte del 18,6%. Mentre le sofferenze sono molto inferiori: lo 0,23% contro il 1,05%. Dunque la finanza etica cresce anche meglio di quella tradizionale ed è capace di garantire un migliore accesso al credito. Un dato su tutti: il 23% (quasi un caso su quattro) di chi di recente ha ottenuto credito da Banca Etica aveva subito un rifiuto da un altro istituto. Il credito

complessivo concesso è arrivato nel 2023 a 1,211 milioni di euro, con una crescita media annua del 9,7% dalla fondazione nel 1999: numeri che contribuiscono a dimostrare che le imprese sociali, principali clienti della banca, sono un soggetto economico affidabile. Inoltre l'attività si è allargata all'investimento con la gestione del risparmio di Etica Sgr. Il patrimonio gestito ha raggiunto l'anno scorso i 7,4 miliardi di euro, con un + 20% annuo. Al gruppo bancario fanno riferimento 48mila tra persone e organizzazioni (+ 23% negli ultimi 11 anni).

La banca dell'interesse generale. La ricerca presentata evidenzia la capacità della banca di condividere la propria mission con i suoi soci, la quasi totalità dei quali ritiene che l'istituto stia mantenendo fede ai principi e valori fondativi. Ma cosa distingue Banca Etica dal resto del credito? «Per noi la finanza è un mezzo non un fine. Perché il vero fine è il bene comune», sintetizza il direttore generale Nazzareno Gabrielli. Banca Etica si caratterizza per essere popolare e cooperativa (cioè partecipativa e senza azionisti di riferimento). E per subordinare la ricerca del profitto a obiettivi legati al benessere dell'uomo e delle comunità, alla cura dell'ambiente, ispirandosi ai valori del pacifismo. Si tratta di criteri escludenti, perché «non tutto è bene», bisogna scegliere. Nel corso dell'incontro è intervenuto tra gli altri il vicedirettore generale dell'Abi Gianfranco Torriero e il presidente del Cnel Renato Brunetta ha fatto gli onori di casa: «Oggi l'egoismo non funziona più - ha affermato - il mercato si mescola con l'altruismo. Elementi ieri fortemente divisi e invece oggi divenuti strumento di efficienza e sostenibilità».

Per il professore Stefano Zamagni, già presidente della Pontificia accademia delle Scienze sociali, «dai 25 anni di attività di Banca etica è arrivato un contributo all'incivilimento della finanza. Il suo grande merito è stato quello di avere sfatato sul campo il mito che per avere successo si debba aderire a una doppia morale, che la finanza abbia bisogno di bluffare, di fregare il prossimo». E suor Alessandra Smerilli, segretaria generale del Dicastero vaticano per lo sviluppo umano integrale, ha parlato di un'impresa che sembrava impossibile, «quella di essere una vera e

solida banca e di volerlo essere in modo etico. Un risultato raggiunto anche perché l'istituto ha gli anticorpi contro il rischio di derive non etiche che derivano dalla grande partecipazione alle decisioni». Per Smerilli occorre una fedeltà ai valori che preservi l'innovazione: continuare a porsi le stesse domande trovando risposte adeguate ai tempi.



Finanza

Banca etica punta alla sostenibilità integrale

Per i suoi 25 anni, una ricerca di Aicon ne ha letto i risultati aprendo alle sfide del futuro. L'istituto, nato per dare credito al Terzo settore, oggi è impegnato nella giustizia socio-ambientale tout court. I numeri e le performance ci sono. Dialogo con la presidente Anna Fasano: «I nostri risultati sono il successo di tutta l'economia sociale italiana»

di [NICOLA VARCASIA](#)

Impegno, lotta, giustizia, speranza, progetto, sogno, politica, pace, ecologia, cooperazione. Sono alcune delle parole scelte da **Anna Fasano** per descrivere **Banca etica**, l'istituto di credito di cui è presidente, che non è “solo” una banca. Ma un'organizzazione che non ha come scopo ultimo quello di prestare denaro per ricavarne un profitto, ma di diffondere la cultura della finanza etica e offrire strumenti concreti per attuarla. In un'altra espressione sintetica: per co-creare una nuova economia che abbia come orizzonte la **sostenibilità integrale** per realizzare la **giustizia socio ambientale**. È questa infatti la parola chiave che contraddistingue la ricerca pubblicata da Banca etica in occasione dei suoi 25 anni e realizzata da **Aicon**, il Centro Studi promosso

dall'**Università di Bologna**, punto di riferimento per le attività di ricerca sull'economia sociale. Abbiamo chiesto ad Anna Fasano di commentarla.

Torniamo a quell'8 marzo 1999.

Il nostro è un percorso iniziato anche più di 25 anni fa, con la nascita dell'associazione **Verso la Banca etica** e della **Cooperativa verso la banca etica**, a coronamento di un impegno che ha coinvolto le principali reti della società civile italiana, quelle stesse reti che tutt'oggi sono i nostri soci di riferimento. Poi, l'8 marzo 1999, con l'apertura della prima filiale a **Padova**, il sogno di alcuni si è trasformato in un progetto di molti e con lo sguardo rivolto a tutti.

Banca Etica oggi ha 48.000 soci, 110.000 clienti, crediti in corso per oltre un miliardo e 200 milioni e circa 500 persone che lavorano nel Gruppo, che messaggio lancia per il futuro?

La gratitudine, la forza e l'energia che derivano da questi primi 25 anni ci consegnano la responsabilità di essere attivatori di un legame con il futuro, di rinnovare il patto con la finanza etica, oggi bene necessario per la democrazia.

In che senso?

Vogliamo essere con chi lotta contro le disuguaglianze per creare spazi di economia equa e giusta, con chi rigenera territori e comunità partendo da percorsi di illegalità, **con chi lotta per i beni comuni**.

Anna Fasano, presidente di Banca etica

Rifiutiamo di trasformare tutto in merce e continueremo ad essere a fianco di chi costruisce progetti per il futuro non distruggendo il presente, con chi lavora per l'inclusione sociale, economica e finanziaria.

Nell'immaginario collettivo, non è facile associare la finanza a questi temi. C'è qualche dato o passaggio emerso dalla vostra ricerca che permette di suffragare questo legame nella vostra azione?

Il 23% di chi ottiene credito da Banca etica ha subito un rifiuto da un altro istituto. Nel 2023 le sofferenze nette per Banca etica si sono attestate sullo 0,23% contro una media del sistema bancario italiano di 1,05%. Ma, al di là dei numeri, c'è un passaggio in cui emerge che il paradigma che può esprimere al meglio l'orizzonte verso il quale Banca etica si sta muovendo, raccogliendo ad un tempo gli elementi costitutivi che da sempre ne hanno contraddistinto l'azione, è la **sostenibilità integrale**.

Che cosa intendete con questa espressione?

È quella che ci permette di esprimere il nostro obiettivo di contribuire, attraverso gli strumenti bancari e finanziari e, con le attività della Fondazione, anche culturali, a orientare e rendere efficace l'azione delle persone e delle organizzazioni con cui entra in relazione verso una **maggiore giustizia sociale e ambientale**.

È questa la differenza tra la finanza etica e la finanza sostenibile mainstream?

Cito ancora la ricerca, che ha consentito di leggere noi stessi attraverso un punto di vista esterno, quindi non autoreferenziale, quando indica nella sostenibilità integrale il **superamento della teoria dello sviluppo sostenibile**.

Quali sono i limiti dello sviluppo sostenibile normalmente inteso?

Sebbene sia mosso dalle migliori intenzioni, l'approccio dello sviluppo sostenibile di fatto non sovverte il primato del sistema capitalistico, non offre una visione trasformativa, ma compensativa e di mitigazione. Così la sostenibilità non è più la finalità cui orientare il mezzo economico-finanziario, ma lo strumento che serve a perpetuare il modello esistente, che genera gli squilibri evidenti a tutti.

Qual è il successo principale che ritenete di aver ottenuto finora?

Venticinque anni fa in molti credevano che il Terzo settore non fosse bancabile: abbiamo dimostrato che non è così. Il mondo stesso è cambiato e alla dicotomia tra imprese profit e non profit si è aggiunta la vasta sfera delle imprese sociali che coniugano i principi dell'efficienza di impresa con il perseguimento di obiettivi di interesse collettivo come la tutela dell'ambiente, **la difesa dei diritti dei lavoratori e di tutte le persone e le comunità impattate dalle attività economiche**. Lo stesso Terzo settore è diventato più imprenditoriale senza perdere la sua vocazione. Banca etica è stata un precursore e un acceleratore di queste trasformazioni, riuscendo a contagiare il resto del sistema economico, sociale e finanziario – e lo stesso sistema normativo – che oggi guarda con sempre maggiore attenzione agli impatti sociali e ambientali delle attività di impresa.

Quali sono le altre sfide del futuro per la finanza etica?

Al netto dei rischi di **greenwashing** e **socialwashing** che vanno gestiti e arginati, possiamo dire che il cambiamento è avviato. Ma ancora bisogno di molte energie per farsi sistema e per contrastare gli effetti più nefasti del capitalismo sfrenato. Gli attori che genuinamente mettono la **giustizia socio-ambientale** al centro del proprio agire devono sempre più fare rete e coinvolgere le nuove generazioni che sono sempre più attente a questi temi, ma che devono essere messe in condizione di partecipare attivamente alla costruzione e diffusione di nuovi modelli economici. A questo saranno dedicati i nostri sforzi per i prossimi anni, anche in un contesto normativo sempre più stringente.



Nazionale

Buon compleanno Banca Etica! A Roma la festa dei 25 anni

Tiziano Pesce: "Banca Etica continua a tenere fede a quei principi che anche l'Uisp, quale socio fondatore, condivise venticinque anni fa"

Stefano Zamagni: "Banca etica è la dimostrazione che la sfera economica e quella etica possono, anzi devono, convivere". Nel suo intervento al Cnel, in occasione del **venticinquennale di Banca Etica festeggiato al Cnel giovedì 7 marzo**, lo storico studioso dell'economia sociale italiana si è espresso proprio così.

Impegno, lotta, giustizia, speranza, progetto, sogno, politica, pace, ecologia, cooperazione. Queste e chissà quante altre parole risuonerebbero dalle persone che hanno scelto Banca Etica. **Un percorso iniziato più di 25 anni fa** ma che l'8 marzo 1999 con l'apertura della filiale a Padova ha trasformato il sogno di alcuni in un progetto di molti e con lo sguardo rivolto a tutti.

Banca Etica con i suoi 47.000 soci, 110.000 clienti e circa 500 persone che lavorano nel Gruppo riesce ad essere presente nei tanti luoghi dell'accoglienza, della cura delle persone e del pianeta, dell'innovazione sociale, insieme ai tanti compagni di viaggio.

"Siamo con chi lotta contro le disuguaglianze per creare spazi di economia equa e giusta - **dicono i dirigenti di Banca Etica dal sito istituzionale** - con chi rigenera territori e comunità partendo da percorsi di illegalità; con chi lotta per i beni comuni, rifiutando di trasformare tutto in merce; con chi costruisce progetti per il futuro non distruggendo il presente; con chi lavora per l'inclusione sociale, economica e finanziaria".

"Dobbiamo essere orgogliosi di quanto costruito fino ad oggi grati a tutte e tutti coloro che hanno pensato, agito, si sono fatti parte attiva nelle tante fasi della vita della nostra banca; la forza e l'energia che derivano da questi primi 25 anni ci consegnano la responsabilità di essere attivatori di un legame con il futuro, di rinnovare il patto con la finanza etica, oggi bene necessario per la democrazia. Allora leggiamo dentro la nostra storia il cambiamento che siamo riusciti a co-creare con **una ricerca realizzata da Aiccon; festeggiamo in tante piazze con i nostri compagni di viaggio partendo da Padova** e poi viaggiando in tutta Italia e in Spagna; portiamo la finanza etica stabilmente nella formazione delle Università, rileggiamo il ruolo delle donne nella finanza".

Per saperne di più visita la [pagina dedicata ai festeggiamenti dei 25 anni di Banca Etica](#).

"Banca Etica continua a dimostrare come anche nel mondo della finanza si possa tenere al centro delle attenzioni il bene comune delle persone e delle comunità - dice **Tiziano Pesce, presidente Uisp Nazionale** - mantenendo fede a quei principi che anche **Uisp, quale socio fondatore**, insieme ad altre importanti organizzazioni nazionali di terzo settore, condivise venticinque anni fa. **Una banca che contribuisce ogni giorno** alla promozione di benessere e a generare una azione trasformativa positiva, per una maggiore giustizia economica, ambientale e sociale. Una linea di condotta che si sposa quindi completamente **con i valori dell'Uisp e con quella che per noi oggi è la specificità della transizione sportiva**. Ed è proprio sullo sport, sullo sport sociale, che siamo al lavoro con la direzione generale di Banca Etica per rinsaldare e rilanciare la nostra storica collaborazione, a favore del sostegno e dello sviluppo dell'intera rete associativa". (I.M.)



Unicef per la Giornata internazionale della Donna

08 Marzo 2024

Foto © UNICEF/UNI502075/Mohamdeen – Sudan, 2023

Nuovo rapporto UNICEF: oltre 230 milioni di bambine e donne hanno subito mutilazioni genitali femminili. Un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute a FGM (ovvero 30 milioni) rispetto al 2016.

I dati più elevati nei paesi africani con 144 milioni di casi, seguiti da 80 milioni in Asia e 6 milioni in Medio Oriente; 4 sopravvissute su 10 alle FGM vivono in contesti fragili e colpiti da conflitto;

Secondo il rapporto, circa 400 milioni di persone nei paesi in cui si effettua questa pratica dell'Africa e del Medio Oriente – ovvero due terzi della popolazione – si oppongono alle mutilazioni genitali femminili.

8 marzo 2024 – Secondo un nuovo rapporto lanciato oggi dall'UNICEF, oltre 230 milioni di bambine e donne in vita oggi hanno subito mutilazioni genitali femminili (FGM). Le stime globali aggiornate mostrano un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute alla pratica – ovvero 30 milioni in più di ragazze e donne – rispetto ai dati rilasciati otto anni fa.

Female Genital Mutilation: A Global Concern è la più aggiornata raccolta di statistiche sulle MGF, una pratica che viola i diritti umani di ragazze e donne e può lasciare conseguenze fisiche, psicologiche e sociali. Il rapporto mostra che i dati più elevati si riscontrano nei paesi africani, con 144 milioni di casi, seguiti da 80 milioni in Asia e 6 milioni in Medio Oriente, con un numero maggiore di casi stimati nelle piccole comunità praticanti e nei Paesi di migrazione in altre parti del mondo.

Lanciati in occasione della Giornata Internazionale della Donna, i dati mostrano che il ritmo dei progressi per porre fine alle FGM rimane lento, in ritardo rispetto alla crescita della popolazione, soprattutto nei luoghi in cui le FGM sono più diffuse, e molto lontano dal raggiungere l'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite di eliminare questa pratica. Il ritmo globale di diminuzione dovrebbe essere 27 volte più veloce per porre fine alla pratica entro il 2030.

Le mutilazioni genitali femminili danneggiano il corpo delle bambine, offuscano il loro futuro e mettono in pericolo la loro vita”, ha dichiarato la Direttrice generale dell'UNICEF Catherine Russell. “Stiamo anche assistendo a una tendenza preoccupante: sempre più bambine vengono sottoposte a questa pratica quando sono molto piccole, spesso prima del loro quinto compleanno. Questo riduce ulteriormente il margine di intervento. Dobbiamo rafforzare le azioni per porre fine a questa pratica dannosa”.

Sebbene le FGM non stiano diventando più comuni a livello globale, l'analisi rivela che il numero di bambine nate in Paesi che praticano le FGM sta crescendo rapidamente rispetto al resto del mondo. Ciò significa che i futuri sforzi di prevenzione dovranno rivolgersi a una popolazione a rischio più ampia.

L'analisi mostra anche che 4 sopravvissute su 10 alle FGM vivono in contesti fragili e colpiti da conflitti, dove la crescita demografica è altrettanto rapida. Questa combinazione può mettere a dura prova i servizi scolastici e sanitari, dirottare le risorse verso le crisi e interrompere i programmi che affrontano la disuguaglianza di genere, rendendo più difficile affrontare le FGM. Luoghi come la Somalia e il Sudan devono affrontare la sfida di FGM diffuse, oltre ad altre questioni urgenti, tra conflitti e crescita demografica. L'Etiopia ha compiuto progressi costanti, ma gli shock climatici, le malattie e l'insicurezza alimentare rendono più difficile realizzare programmi affidabili a sostegno delle bambine.

Il rapporto rileva anche che progressi sono possibili e stanno aumentando. Metà dei progressi fatti negli ultimi 30 anni non avvenuti solo negli ultimi 10 anni. Esempi di paesi sono il Kenya, che è passato da una prevalenza moderata a una bassa; la Sierra Leone, che è passata da una prevalenza alta a una moderatamente alta; e l'Egitto, che ha iniziato a scendere da un livello precedentemente quasi universale.

Anche l'atteggiamento nei confronti delle FGM sta cambiando. Secondo il rapporto, circa 400 milioni di persone nei paesi in cui si effettua questa pratica dell'Africa e del Medio Oriente – ovvero due terzi della popolazione – si oppongono alle mutilazioni genitali femminili.

Per eradicare le FGM, l'UNICEF chiede ai leader e alle comunità di raddoppiare gli sforzi per porre fine alla discriminazione e disuguaglianza di genere; investire urgentemente in servizi per le ragazze, promuovere la capacità di agire e le risorse delle ragazze; dare priorità ai diritti delle bambine nelle leggi e nelle politiche; monitorare meglio la diffusione di questa pratica attraverso dati di qualità.

L'UNICEF, in collaborazione con l'UNFPA, lavora per combattere le mutilazioni genitali femminili con interventi in 17 Paesi attraverso il Programma congiunto UNFPA-UNICEF, lanciato nel 2008. Il programma ha l'obiettivo di modificare le norme sociali nelle comunità colpite, collaborando con i Governi per mettere in atto sistemi di risposta nazionali sostenibili.

Il Programma congiunto è generosamente sostenuto dai governi di Belgio, Canada, Francia, Germania, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, AECID (Spagna), Svezia, Regno Unito e Stati Uniti d'America, oltre che dall'Unione Europea

Leggi/scarica il Report Female Genital Mutilation: A Global Concern (In inglese) con i nuovi dati:

<https://www.dropbox.com/scl/fi/905hu86fjpsulqmoadyky/FGM-Data-Brochure-v13.4.pdf?rlkey=soa68x8075cu9rdiwwz22irb5&e=2&dl=>

VIDEO-APPELLO per il futuro delle ragazza con la DIRETTRICE GENERALE UNICEF RUSSELL

<https://www.youtube.com/watch?v=smSidTaehno>

UNICEF 8 marzo, dedicato alle operatrici umanitarie nel mondo:<https://www.youtube.com/watch?v=4QFpimcQsyg>



8 marzo 2024 ore: 10:17

GIUSTIZIA

8 marzo. “Oltre 230 milioni di bambine e donne nel mondo hanno subito mutilazioni genitali”

Nuovo rapporto Unicef in occasione della Giornata internazionale della donna. Per le mutilazioni genitali femminili si registra un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute (30 milioni) rispetto al 2016. I dati più elevati riguardanti la pratica si registrano nei paesi africani con 144 milioni di casi, seguiti da 80 milioni in Asia e 6 milioni in Medio Oriente; 4 sopravvissute su 10 vivono in contesti fragili e colpiti da conflitto

Secondo un nuovo rapporto lanciato oggi dall'Unicef, oltre 230 milioni di bambine e donne in vita oggi hanno subito mutilazioni genitali femminili (FGM). Le stime globali aggiornate mostrano un incremento del 15% del numero totale di sopravvissute alla pratica – ovvero 30 milioni in più di ragazze e donne – rispetto ai dati rilasciati otto anni fa.

“Female Genital Mutilation: A Global Concern” è la più aggiornata raccolta di statistiche sulle MGF, una pratica che viola i diritti umani di ragazze e donne e può lasciare conseguenze fisiche, psicologiche e sociali. Il rapporto mostra che i dati più elevati si riscontrano nei paesi africani, con 144 milioni di casi, seguiti da 80 milioni in Asia e 6 milioni in Medio Oriente, con un numero maggiore di casi stimati nelle piccole comunità praticanti e nei Paesi di migrazione in altre parti del mondo.

“Lanciati in occasione della Giornata internazionale della Donna – precisa l'Unicef -, i dati mostrano che il ritmo dei progressi per porre fine alle FGM rimane lento, in ritardo rispetto alla crescita della popolazione, soprattutto nei luoghi in cui le FGM sono più diffuse, e molto lontano dal raggiungere l'Obiettivo di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite di eliminare questa pratica. Il ritmo globale di diminuzione dovrebbe essere 27 volte più veloce per porre fine alla pratica entro il 2030”.

“Le mutilazioni genitali femminili danneggiano il corpo delle bambine, offuscano il loro futuro e mettono in pericolo la loro vita - ha dichiarato la direttrice generale dell'Unicef, Catherine Russell -. Stiamo anche assistendo a una tendenza preoccupante: sempre più bambine vengono sottoposte a questa pratica quando sono molto piccole, spesso prima del loro quinto compleanno. Questo riduce ulteriormente il margine di intervento. Dobbiamo rafforzare le azioni per porre fine a questa pratica dannosa”.

Sebbene le FGM non stiano diventando più comuni a livello globale, l'analisi rivela che il numero di bambine nate in Paesi che praticano le FGM sta crescendo rapidamente rispetto al resto del mondo. Ciò significa che i futuri sforzi di prevenzione dovranno rivolgersi a una popolazione a rischio più ampia.

L'analisi mostra anche che 4 sopravvissute su 10 alle FGM vivono in contesti fragili e colpiti da conflitti, dove la crescita demografica è altrettanto rapida. Questa combinazione può mettere a dura prova i servizi scolastici e sanitari, dirottare le risorse verso le crisi e interrompere i programmi che affrontano la disuguaglianza di genere, rendendo più difficile affrontare le FGM. “Luoghi come la Somalia e il Sudan devono affrontare la sfida di FGM diffuse, oltre ad altre questioni urgenti, tra conflitti e crescita demografica. L'Etiopia ha compiuto progressi costanti, ma gli shock climatici, le malattie e l'insicurezza alimentare rendono più difficile realizzare programmi affidabili a sostegno delle bambine”, sottolinea l'Unicef.

Il rapporto rileva anche che progressi sono possibili e stanno aumentando. Metà dei progressi fatti negli ultimi 30 anni non avvenuti solo negli ultimi 10 anni. Esempi di paesi sono il Kenya, che è passato da una prevalenza moderata a una bassa; la Sierra Leone, che è passata da una prevalenza alta a una moderatamente alta; e l'Egitto, che ha iniziato a scendere da un livello precedentemente quasi universale.

Anche l'atteggiamento nei confronti delle FGM sta cambiando. Secondo il rapporto, circa 400 milioni di persone nei paesi in cui si effettua questa pratica dell'Africa e del Medio Oriente – ovvero due terzi della popolazione – si oppongono alle mutilazioni genitali femminili.

Per eradicare le FGM, l'Unicef chiede ai leader e alle comunità di “raddoppiare gli sforzi per porre fine alla discriminazione e disuguaglianza di genere; investire urgentemente in servizi per le ragazze, promuovere la capacità di agire e le risorse delle ragazze; dare priorità ai diritti delle bambine nelle leggi e nelle politiche; monitorare meglio la diffusione di questa pratica attraverso dati di qualità”.



6 Marzo 2024 **NOTIZIE**

Home > Notizie > Passeggiate, incontri, laboratori, mostre

Passeggiate, incontri, laboratori, mostre

Dal 8 al 23 marzo 2024, la Circoscrizione 3 di Torino si trasforma in una Comunità Educante, ospitando un ricco programma di eventi che coinvolgeranno le varie realtà del territorio attive nell'ambito dell'educazione.

Le feste in programma, i momenti di riflessione, le passeggiate e la pedonalizzazione di due zone scolastiche, insieme alle attività pensate per studenti, insegnanti, famiglie e l'intera cittadinanza, sono il frutto dei legami instaurati nel corso degli ultimi mesi grazie al progetto ComunitAttiva.

Il progetto, finanziato dall'impresa Sociale Con I Bambini e avviato a maggio 2023, è stato promosso da Gruppo Abele e **Uisp**, con la collaborazione di Aiace, Auser, Dipartimenti di psicologia e informatica dell'Università di Torino, Iter – Comune di Torino, Asl Città di Torino, Circoscrizione 3, IC Palazzeschi e Toscanini-Perotti, Liceo Bertì, Ist. Maria Mazzarello, La Speranza Al Amal, EsperTo e Agape, Università della Strada, Binaria e la rete delle librerie della Circoscrizione 3.

Nella fase iniziale del progetto, si sono focalizzati sulle opinioni e le richieste emerse da studenti, genitori e insegnanti, raccolte attraverso un percorso di ricerca/azione condotto dall'Università di Torino in collaborazione con Gruppo Abele e Uisp presso le scuole partner. Laboratori, incontri informali di discussione e questionari hanno coinvolto circa 50 insegnanti, 327 adolescenti e giovani, e quasi 500 genitori.

Nel progetto vi è anche la piattaforma <https://comunitattiva.firstlife.org> che mappa i luoghi del territorio che offrono opportunità educative, sviluppata dal Gruppo Territori e Comunità Digitali del Dipartimento di Informatica dell'Università di Torino.

Gli incontri dedicati alle famiglie con bambini e genitori li trovate pubblicati nell'Agenda di Torinobimbi.

Il programma completo lo trovate a questo link

https://www.gruppoabele.org/it-schede-1799-la_settimana_della_comunita_educante

SARZANA

Cresce il gruppo di lavoro per realizzare l'archivio storico dedicato allo sport

Anche l'istituto "Parentucelli Arzelà" ha aderito all'iniziativa promossa da Spazi Fotografici

Sarzana (La Spezia) 7 marzo 2024 - Dopo le scuole elementari di Sarzana anche un gruppo di studenti dell'istituto superiore cittadino "Parentucelli Arzelà" è al lavoro per raccogliere le immagini che andranno a comporre il primo archivio storico di comunità dedicato allo sport sarzanese. L'idea proposta è stata lanciata da Archivi Fotografici ha già coinvolto tre plessi della scuola primaria Capoluogo, Marinella e Ghiaia, è inserito nell'ambito del patto di contrasto alla povertà educativa in Liguria, RE-Mind the Gap, a pochi mesi dall'anno in cui la Liguria sarà Regione Europea dello Sport, come da nomina Aces Europa. L'attività di ricerca delle immagini che andranno a formare l'archivio storico di tutti gli sport cittadini è coordinata da Jacopo Grassi, Simone Maggiani, Davide Marcesini e dai docenti tutor Claudia Ambrosini, Simone Fregosi, Emmanuelle Siriu e Paola Monica. L'iniziativa si avvale del patrocinio del Comune di Sarzana e [Uisp La Spezia e Val di Magra](#).



Imola, domenica scatta la Corri con l'Avis

La gara podistica competitiva che si sviluppa per 10 chilometri tra i colli imolesi è all'edizione numero 48

7 Marzo 2024

Tutto pronto per **domenica 10 marzo**, quando scatterà la **48ª edizione della Corri con l'Avis**, gara podistica competitiva che si sviluppa per 10 chilometri tra i colli imolesi. L'evento è abbinato alla passeggiata ecologica (e non più alla classica maratonina).

Il percorso e le iscrizioni

La competizione fa parte del campionato **Uisp** di corsa su strada ed è così organizzata: il ritrovo sarà alle 7.30 in piazza Matteotti, con la partenza fissata per le 9.30 da via Mazzini. Il percorso prosegue su viale Dante, via Rosselli, via Galli, via Atleti Azzurri, via Kennedy, la rotonda di Codrignano e via Nola. Arrivati in cima si ritorna per via Sabbioni, via Cappelli, via Tenni, poi di nuovo via Kennedy, via Atleti Azzurri, via Rosselli, viale Dante e via Mazzini. **Da lì si continua sulla via Emilia fino ad arrivare al traguardo, in piazza Matteotti**, con un tempo massimo di percorrenza fissato per 1 ora e 30 minuti.

Stesso tragitto anche per i camminatori della passeggiata ecologica, con l'unica differenza riguardante l'orario di ritrovo, previsto alle 8 per l'iscrizione. Per i passeggiatori sono previsti anche percorsi alternativi di 6 e 3 chilometri, adeguatamente segnalati. Al termine della giornata sarà poi la volta della cerimonia di consegna dei premi, con ricompense di partecipazione per tutti, tra cui un premio per la donna con più primavera presente in gara (obbligo di percorrenza dell'intero percorso). Iniziativa, quest'ultima, che si svolge in

memoria di Maria Cocchi, ex insegnante dell'Alberghetti.

L'iscrizione per la competitiva può essere effettuata tramite il portale IRunning (<https://www.irunning.it/index.php=?reg=emi&circ=any&ts=19754>) entro venerdì 8 marzo alle 20. Vi è anche la possibilità di iscriversi la mattina del 10 marzo.

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

MACERATA

Cinquanta coreografie con trecento ballerini

Le migliori andranno alle finali nazionali. Partecipano anche due scuole locali. Domani stage con il maestro Benvenuti .

Domenica Tolentino sarà una "capitale" della danza grazie alla presenza di oltre 300 ballerini di 26 scuole della regione che al Vaccaj daranno vita a più di cinquanta coreografie. Merito della 7ª edizione del "Città in danza", concorso organizzato dalla **Uisp di Macerata** - e patrocinato dal Comune - che rientra in un circuito di rassegne nazionali. I protagonisti saranno valutati da un'apposita commissione di esperti che, inviata dalla direzione nazionale Uisp e dai coordinatori dell'area Danza regionale Uisp, sceglierà le migliori coreografie per il concorso finale del prossimo luglio. Il palcoscenico di Tolentino, dunque, torna a ospitare questa manifestazione dopo alcuni anni di pausa. Si comincerà alle 15 con "Bambini" (fino a 9 anni) e "Junior" (10-12 anni), poi si proseguirà alle 18 con le categorie Ragazzi (12-15 anni) e Adulti (dai 16 anni in su). La direzione artistica è firmata da Martina De Felice, presidente del Comitato Uisp di Macerata e vice presidente della Uisp Marche. Le varie scuole partecipanti proporranno diversi stili di danza: classica, moderna, jazz, hip-hop, danze etniche, musical. La giuria è composta da Fabrizio Federici, responsabile Danza Uisp nazionale, Arianna Silvestri ballerina freelance, e Alessandra Pierini, giornalista. Inoltre ci sarà un giudice d'eccezione

come il maestro Giulio Benvenuti, il quale darà a molti ballerini e ballerine la possibilità domani di partecipare a uno stage di danza moderna e musical. Ai vincitori verrà assegnato il premio "Città di Tolentino". Il concorso, cui partecipano pure due scuole di Tolentino, è stato presentato dal sindaco Sclavi, dal vicesindaco Alessia Pupo e dalla stessa Martina De Felice. "La nostra città, sede di un liceo coreutico, si conferma luogo di formazione privilegiato – ha detto Alessia Pupo –. Inoltre, un evento del genere ha importanti ricadute anche dal punto di vista economico".

m. g.



Campionato UISP – ultimo incontro a Molino 100

Saviors battono i Cinghiali del Setta 69-0

06/03/2024

Campionato UISP – ultimo incontro a Molino 100

Saviors battono i Cinghiali del Setta 69-0

Nel campionato UISP I Saviors dimenticano le noie burocratiche e battono in casa i bolognesi Cinghiali del Setta con un sonoro 69-0.

Molta carica agonistica in campo per i Saviors, con la volontà di riscattare a suon di mete la sconfitta a tavolino del turno precedente; l'incontro è partito con un buon ritmo con pressione in continuo aumento sui bolognesi.

Inaspettatamente i Cinghiali hanno mostrato per 30 minuti un gioco maturo, frutto degli indubbi progressi ed esperienza accumulata dai suoi giovani giocatori in questo campionato; la prestazione prodotta ha frenato gioco e marcature romagnole suggerendo un gioco meno spettacolare ma più logorante per gli avversari. La strategia si è verificata corretta ed ha portato il parziale della prima frazione sul 26 a 0.

Nella ripresa il calo fisico indotto dal lavoro operato in precedenza ha aperto piccoli ma determinanti varchi dove le individualità Saviors hanno saputo trovare spazio e mete.

I Cinghiali del Setta non hanno comunque ceduto e fino al termine hanno opposto una strenua resistenza; il ricambio generazionale si sta dimostrando valido ed efficace, inducendo buone prospettive per il prossimo anno.

XIV Campionato UISP, 03/03 Ottava giornata - Girone D

Saviors Social Rugby ASD - RC Cinghiali del Setta Rugby 69 - 0

ASD Torelli Sudati - La Tribù ASD 13 - 3

RIPOSO Putei Veci Rugby

Classifica Girone D: Saviors 30, Torelli sudati 18, Putei Veci 17, La Tribù 11, Cinghiali del Setta 1.

Michele Messina

QUOTIDIANO NAZIONALE

il Resto del Carlino

PESARO

Gli Oscar del podismo, premiati gli atleti

Il 21° circuito podistico Uisp "CorrerexCorrere" a Pesaro si conclude con la cerimonia delle premiazioni. Vincitori nelle varie fasce d'età e riconoscimenti speciali per partecipanti e società. Presenze istituzionali e atmosfera festosa.

Podismo in festa per la cerimonia delle premiazioni finali del 21° circuito podistico Uisp "CorrerexCorrere". A fare gli onori di casa la presidente territoriale Uisp Mariassunta Abbagnara

e il presidente regionale Simone Ricciatti. Ospite, la vicesindaco e assessore allo sport e pari opportunità del Comune di Urbino, Marianna Vetri. Al termine delle dodici gare sono salite sul podio nelle varie fasce d'età, per il settore rosa: Maria Vittoria Mari (Atl. Urbania), Roberta Brunacci (Atl. Urbania), Sara Morelli (Atl. Urbania), Anna Angeli (Atl. Urbania), Ana Nanu (Atl. Rimini nord Santarcangelo), Margherita Fraternali (Avis Aido Urbino), Simona Benelli (Calcinelli Run), Stefania Del Re (Avis Aido Urbino), Annamaria Masetti (Gabbi), Anna Maria Imperatori (Avis Aido Urbino) ed Elia Lazzari (Valmisa). Per gli uomini: Luca Boinega (Atl. Urbania), Lorenzo Boinega (Atl. Urbania), Gian Marco Bertini (Fano Corre), Michele Barbetti (Marotta Mondolfo Run), Enrico Fabbroni (Fano Corre), Claudio Romani (Collemar-athon Club), Daniele Bombardi (Team Misano Podismo), Francesco Arduini (Osteria dei Podisti), Davide Serafini (Osteria dei Podisti), Enrico Del Vecchio (Fano Corre), Riccardo Quattrini (Lucrezia), Andrea Tamburini (Runcard), Luca Catani (Avis Aido Urbino), Stefano Di Cerreto (Atletica 75 Cattolica), Luca Panicali (Fano Corre), Stefano Bonaccorsi (Lucrezia), Daniele Sperindei (Avis Castel S. Pietro), Andrea Volpini (Fano Corre), Daniele Pradarelli (Lucrezia), Giancarlo Angelini (Atl. Banca Pesaro), Fabio Costantini (Atl. Banca Pesaro), Stefano Fiorelli (Runcard), Massimo Giustini (Atletica 75 Cattolica), Gabriele Sarti (Atletica 75 Cattolica). Una pergamena è andata ai cinque "instancabili" per aver portato a termine tutte le gare in calendario: Luca Catani (Avis Aido Urbino), Stefano Fiorelli (Runcard), Luca Panicali (Fano Corre), Andrea Tamburini (Runcard), Andrea Volpini (Fano Corre) e alla società prima classificata "Fano Corre Lamberto Tonelli". Attestato di stima anche per lo storico speaker del Circuito Uisp, Leonardo Oliva, con una gigantografia firmata da tutti i presenti.

Luigi Diotalevi



Campionato Uisp, pari nello scontro diretto fra Kickers Narnali e Giusti Stefano

La capolista della competizione di calcio a 11 mantiene cinque punti di vantaggio sui rivali di Comeana. Tutto aperto anche nella lotta per il terzo posto

Col pareggio a reti bianche nello scontro diretto i Kickers Narnali ipotizzano il primato nella prima fase del campionato di calcio a 11 organizzato dall'Uisp Prato. La capolista impatta 0-0 a Comeana contro la diretta rivale per il titolo: il Giusti Stefano. Una partita tiratissima, col risultato che alla fine premia in classifica la prima della classe che mantiene cinque punti di vantaggio sul Giusti Stefano, avendo tra l'altro una gara disputata in meno. Tutto invariato anche nella lotta per il gradino più basso del podio del campionato: il Signa 2007 vince e si mantiene a +2 sul Tavola a sua volta vincente nell'ultima giornata. Entrando nel dettaglio dei match il Signa 2007 si impone 6-2 sulla Polisportiva Sant'Andrea per merito delle doppietta di Saggio, Vanaria e Mancini. Per gli avversari in gol Fratini e Orefice. Il Tavola invece vince di misura 1-0 sul Vergaio 2003 con gol di Degli Innocenti. Questi gli altri risultati dell'ottava giornata di ritorno del campionato. I Phoenix 2012 battono 2-1 a San Giusto il Prato con reti di Bonciolini e Gradi, che vanificano la marcatura locale di Braccini. Pari 1-1 invece fra Bellini Giacomo e Real Chiesanuova, col botta e risposta firmato da Stilla e Lici. Bottino pieno anche per il Sant'Ippolito che ringrazia la tripletta di Donnini e i gol di Careccia e Alboretti per il 5-3 finale sull'Avis Verag Prato Est (per quest'ultimi a referto Campriani e Barisani, doppietta). Nel prossimo turno tutte le squadre in campo lunedì sera, fatta eccezione per il posticipo di Santa Lucia del martedì fra Avis Verag Prato Est e Prato. Nella classifica marcatori è lotta al vertice, tutti a quota 10 gol, fra Donnini, La Rosa, Mancini e Sciannamè. In ambito di Coppa Uisp, fase regionale, da ricordare che il 13 marzo a Santa Lucia, ore 21.15, i

Kickers Narnali ospiteranno l'Usap per la terza giornata della competizione. I pratesi al momento sono terzi a quota 3 punti, frutto di una vittoria, 2-0 sul Circolo Agrestone, e di un ko.

QUOTIDIANOSPORTIVO

Calcio Uisp: Foce Fuoricampo e Anglotech, la riscossa delle ultime, cadono le leader

Nella quinta di ritorno del campionato a 7 della Lega della Spezia e della Valdimagra. Avosa e Tresana show

di MARCO MAGI -

7 marzo 2024

La Spezia, 6 marzo 2024 – Una vera **prova di forza** quella dell'**Avosa**, che strapazza senza pietà **La Gira O.F. Chelli** nella quinta giornata di ritorno e agguanta così la vetta del **Girone 1**, dove stabilmente risiede la **Locanda Alinò** (che ha comunque due partite in meno). Questo dopo le gare di inizio settimana per il **campionato calcistico 7** curato dalla **Lega Uisp della Spezia e della Valdimagra**.

Riposa il **Real Dif Pizzeria Chiara**, ma il **Realchiappa Progetto Appalti** non ne approfitta per allungare e rimane a +1. L'incredibile sta che a batterla, sul proprio rettangolo, sia stata l'ultima in classifica, la **Foce Fuoricampo**. Intanto, sempre nel **Girone 2**, il **Levanto** raggiunge **Moto Masini** in terza posizione.

Cade la capolista del **Girone 3**, il **Sarzanello**, contro i penultimi dell'**Anglotech**, così il **Ccr Muggiano/O.F. Chelli** balza in vetta, mentre il **Dif/Gmn** lascia l'**Autoservice Cassana** in ultima posizione.

Atletico Tresana protagonista del **Girone 4**, dopo aver battuto la leader **Bar Picchi**, che si ritrova ora il **Deportivo La Bottiglia** a soli 2 punti.

GIRONE 1

Avosa-La Gira O.F. Chelli 6-0 Lala D. (2), Agrifoglio C. (2), Porpora F., Perndrecaj A. **Tabaccheria Briselli-Pellegrini Gomme 8-6** Stefanelli L. (3), Cerri S. (2), Ibba A. (2), Raggi F.; Cerchi M. (3), Gambino D. (2), Cardetti A. **Sesta Godano-Leta1990 3-4** Visigalli E., Sarr M., Figone M.; Beghe' S. (3), Episcopo N. **Saja Srl-Sporting Bacco 5-1** Sula S. (2), Llozhi S., Uka F., Paloka E.; La Placa E.

Riposano: Locanda Alinò e Ristorante Pin Bon.

Classifica: Avosa e Locanda Alinò punti 26; La Gira 23; Tabaccheria Briselli e Saja16; Pin Bon 13; Sesta Godano e Leta19908; Pellegrini 7; Sporting Bacco 6; Baldassini -1.

GIRONE 2

Realchiappa Progetto Appalti-Asd La Foce Fuoricampo 2-5 Chiocca M., Aloï J.; Russo J. (2), Colombo D., Pellegrini A., Cancogni D. **Ac Rebocco/Vf Alinò-Levanto 7-8** Coppola M. (3), Cammareri L. (2), Scaduto F., Vitelli D.; Delmedico G. (6), Bussani C., Moggia A. **Pizzeria Fuoricampo-Moto Masini 4-4** Nieri A. (3) , Siciliani S.; Cavana M. (2), Di Grazia E., Luiso A. **Asc Bagnone-Bar Cavour 4-1** Fabiani S. (3), Casoni J.; El Atiki B. **Bar Ravenna-Asd Veppo 3-4** Gianniello M., Essaga Ndjodo J., Rammacca M.; Cuccu M. (2), Rebecchi G. (2)

Classifica: Realchiappa punti 22; Real Dif 21; Moto Masini e Levanto 18; Veppo e Bagnone 15; Bar Cavour 14; Pizzeria Fuoricampo 12; Rebocco/Vf Alinò 10; Ravenna 7; Foce Fuoricampo 5.

GIRONE 3

Autoservice Cassana-Delta del Caprio 3-4 Guano A., Licari A.; Scarpa A., Volpi M., Moscatelli D., Leonelli M. **Dif/Gmn-Amatori Per Lucio 6-5** El Boussati A. (3), Moscoloni M. (2), Khalouk A.; Freschi A. (3), Mussi M. (2) **Marola-Good Boys 2-3** Melacrinis G., Di Marzo M.; Rossi G. (2), Bello M. **Anglotech-Sarzanello 5-3** De Jesus Do Nascimento A. (2), Carmè L. (2), Pigliacelli G.; Lucignani F. (2), Maltempo L. **Monti-Ccr Muggiano/O.F. Chelli 1-7** Gabrielli L.; Cantoni S. (2), Navari L. (2), Caldarelli F., Cerretti R., D'ippolito T.

Classifica: Muggiano/Chelli punti 23; Sarzanello 22; Good Boys 19; Monti 18; Amatori Per Lucio 17; Canaletto 14; Delta del Caprio e Marola 11; Anglotech 10; Dif/Gmn 8; Autoservice Cassana 7.

GIRONE 4

Ristorante Albergo Nettuno-Deportivo La Bottiglia 3-4 Del Vecchio S., Micheloni R., Bucchignani A.; Bonghi M., Giuliano S., Giuliano E., Vianesi M. **Bar Picchi-Asd Atletico Tresana 2010 3-5** Sabatini A., Acebo Pazmino D., Gjonaj E.; Piccirillo A. (3), Ture L., Diouf S. **Sesta Godano 2-Asd Comano 2016 1-3** Prosperini M.; Filattiera A., Tavolaccini M., Servi N. **DI Stella Rossa Canaletto-Locanda de' Nobili 9-1** Camara I. (4), Galeazzi A. (2), Zucchello E. (2), Diamanti T.; Haziraj S. **Atletico Gragnola-Veppo 2 5-2** Francini S. (2), Fregosi M., Amendola D., Dominici N.; Vigiani F., Accialini D.

Classifica: Bar Picchi punti 22; Bottiglia 20; Comano 18; Atletico Tresana 17; Gragnola 16; Nettuno 13; DI Stella Rossa 12; Locanda de' Nobili 9; Sesta Godano 2 8; Veppo 2 4.

QUOTIDIANO NAZIONALE

LA NAZIONE

EMPOLI

Calcio Uisp È caccia all'ultimo posto in A1

Prendono il via stasera i play-off di A2, ma sarà pure un weekend ricco di sfide salvezza e match per le final eight nella massima categoria

Parte ufficialmente stasera con la prima giornata dei gironi play-off la corsa all'ultima promozione in A1. Contemporaneamente le tre vincitrici dei raggruppamenti della prima fase

di A2, già sicure del posto nella massima categoria 2024-'25, iniziano domani il triangolare per la conquista della nuova Supercoppa Amatori. Sempre rimanendo in A2, poi, via anche alle sfide dei due gironi riguardanti la Coppa Amatori, a cui partecipano tutte le squadre che non prendono parte ai play-off. Quello ormai alle porte, però, sarà un fine settimana molto importante anche in A1, dove sono diversi gli incontri di cartello. Partiamo dal girone A, dove lunedì sera a La Scala va in scena lo scontro diretto in chiave salvezza tra i padroni di casa e il Corniola. Nel B, invece, doppio big-match per l'accesso alle finali 'scudetto', Bassa-Castelfiorentino e Fibbiana-Computer Gross entrambi domani, ma anche un Montespertoli-La Serra molto importante per la zona retrocessione. Di seguito, comunque, ecco il programma completo.

Serie A1, Girone A – Stasera: Real Isola-Le Cerbaie (21.30, San Donato). Domani: Sovigliana-Vitolini (14.30, Petroio); Ferruzza-Gavena (15, Torre). Lunedì: Scalese-Corniola (21.15, La Scala); Piaggione Villanova-Limitese (21.30, Villanova); Certaldo-Castelnuovo (21.30, Certaldo sussidiario).

Girone B – Stasera: Montespertoli-La Serra (21.30, Baccaiano). Domani: Cerreto Guidi-Casotti (14.30, Lazzeretto); Bassa-Castelfiorentino (14.30, Gavena); Fibbiana-Computer Gross (14.30, Turbone). Domenica: Stabbia-Casa Culturale (10.30, Stabbia). Lunedì: Rosselli-Balconevisi (21.15, Ponte a Egola).

Serie A2 Play-off, Girone L – Domani: Botteghe-Malmantile United (14.30). Riposa: Massarella. Girone M – Stasera: Brusciiana-Unione Valdelsa (21.15, Monteboro). Riposa: Boccaccio. Girone N – Stasera: Pitti Shoes-Valdorme (21.30, Montaione). Riposa: Martignana. Girone O – Lunedì: Vinci-Catenese (21.15, Vinci). Riposa: Sciano.

Supercoppa Amatori – Domani: Casenuove Gambassi-Strettoio (15, La Serra). Riposa: 4 Mori.

Coppa Amatori, Girone P – Domani: YBPD United-Team Arcogas (14.45, Pozzale); San Pancrazio-Borgano (15, San Pancrazio); Real Pavo Furiati-Mastromarco (15, Sambuca). Riposa: San Quirico.

Girone Q – Stasera: Cambiano United-Spicchiese (21.30, Cambiano). Lunedì: Ponte a Elsa-Monterappoli (21.30, Monteboro); San Casciano-Ortimino (21.30, San Casciano). Riposa: Molinese.



Npic vince e conquista il pass per Cesenatico

► Nel campionato nazionale Uisp battuta Reggio Emilia 86-33

BASKET IN CARROZZINA

Largo successo per la Npic Rieti nel campionato nazionale Uisp di basket in carrozzina. Al PalaCordoni la formazione amarantoceleste si è imposta nettamente contro Reggio Emilia 86-33 conquistando due punti importantissimi che qualificano la Npic alla seconda fase. Gara sempre in controllo, come si può evincere dai parziali (22-4; 20-8; 15-16; 29-15) con Rieti in grado di provare diverse situazioni di gioco e di contenere con ottimi risultati la formazione ospite, nonostante ai reatini mancassero gli impegni ufficiali da oltre un mese.

I COMMENTI

«Vittoria agevole frutto di una partita ben giocata - spiega Giulia Conte, giocatrice della Npic Rieti - non abbiamo mai concesso nulla agli avversari proprio per l'ottima prestazione da noi messa in campo. Si va avanti verso il nostro obiettivo». Un obiettivo che si fa sempre più concreto: la Npic punta a fare bene nella fase finale di Cesenatico per la quale è adesso matematicamente qualificata. «Non vediamo l'ora di poter competere con le

migliori d'Italia - dice il coach e giocatore Roberto Scagnoli - Grazie a questo successo stacciamo il pass per Cesenatico confermando quanto di buono abbiamo fatto negli ultimi anni. L'obiettivo resta quello di andare fino in fondo, confrontandoci con diverse realtà di spessore, magari togliendoci qualche soddisfazione».

IL RECUPERO

Resta da capire con quale posizione la Npic arriverà alla seconda fase (primo posto ancora possibile) e, di conseguenza, quale squadra potrà incrociare negli ottavi; mancherebbe infatti all'appello la gara contro la Lazio (originariamente in programma a gennaio) per completare il quadro del girone C, ma si attende la decisione del giudice sportivo che deve decretare il recupero della partita o la vittoria a tavolino della formazione romana, visto che la Npic in quell'occasione fece presente le difficoltà a livello numerico per affrontare la trasferta.

Paolo Annibaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PRIMO POSTO
ANCORA POSSIBILE
SI ASPETTA
IL GIUDICE SPORTIVO
IN MERITO ALLA
GARA CON LA LAZIO**